ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 21 Giugno 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, N. 8924

I LAVORI PORTUALI DI TRIESTE

alla Commissione parlamentare al bilancio.

Un'altra lettera del dott. Körber.

VIENNA 20 (N). La commissione al bilancio della Camera dei deputati continuò nell'odierna seduta la discussione sulla relazione del sottocomitato concernente i lavori portuali di Trieste.

Schraffl osserva che, dall'andamento della discussione svoltasi finora, risulta trattarsi d'una vertenza molto complicata. Molti deputati ritengono che Körber ed il suo ministero si siano trovati effettivamente in una condizione molto imbarazzante. Ritiene giusto che si dia al dott. Körber l'occasione di giustificarsi dinanzi alla commissione. In Austria si permette a qualunque malfattore ed assassino di comparire dinanzi ai suoi accusatori per giustificarsi; e siccome la commissione rappresenta una specie di tribunale, sarebbe giusto che l'ex-presidente dei ministri comparisse dinanzi alla stessa e rispondesse a quesiti da formularsi. L'oratore propone quindi d'invitare il dott. Körber a comparire dinanzi alla commissione.

Kathrein dice di non ritenersi in diritto di mettere ai voti questa proposta. La commissione non ha il diritto di atteggiarsi a tribunale inquisitore, nè di citare od interrogare alcuno. La commissione può soltanto chiedere schiarimenti tecnici, ma non può citare persone contro le quali siano state elevate accuse. Crede che l'unica via possibile sarebbe quella di pregare l'attuale Governo di domandare all'ex-presidente dei ministri Körber se sarebbe disposto a presentarsi volontariamente dinanzi alla commissione.

Skene è contrario alla proposta Schraffl. Osserva che la commissione, qualora lo ritenesse necessario, potrà passare gli atti alla commissione pel controllo del debito dello Stato, la quale poi avrebbe il dovere di fare le sue indagini, quale eventualmente l'unico tribunale competente sarebbe il Tribunale di Stato. Osserva che nel rapporto del sottocomitato non sono contenuti attacchi contro la persona privata del dott. Körber. In quanto al lato tecnico ed amministrativo della vertenza la persona di Körber non c'entra affatto. Propone di respingere la proposta Schraffl.

Il conte Sturgkh è pure contrario a quella proposta, e consiglia invece di chiedere, in via indiretta a mezzo dell'attuale Governo, le necessarie informazioni.

Stransky, dopo una polemica con Skene, suggerisce d'incaricare il sottocomitato stesso di continuare la sua inchiesta, chiedendo le necessarie informazioni anche a Körber.

Mastalka, Dobernig, Berger, Schalk e Seitz appoggiano la proposta Schraffl, perchè ritengono debito di lealtà e di giustizia dar modo al dott. Körber di esporre i propri criteri.

Kramarz rileva che dal punto di vista dell'interesse pubblico egli non vedrebbe di malocchio che il sottocomitato interrogasse non solo Körber, me anche gli ex-ministri Böhm-Bawerk e Call. A questa inchiesta potrebbe eventualmente assistere anche la commissione al bilancio.

Stibral, capo-sezione, dichiara di essere pronto a rispondere a domande concrete. Il Governo è pure propenso a trasmettere al dott. Körber le domande della commissione e a comunicare a quest'ultima le risposte dell'ex-presidente dei ministri. Per ciò che concerne la comparsa del dott. Körber dinanzi alla commissione, il rappresentante del Governo deve rilevare come una decisione in questo senso sarebbe tanto straordinaria e costituirebbe tale un precedente che deve essere esaminata prima dall'attuale presidente dei ministri. Invita perciò la commissione a mettersi d'accordo col presidente dei ministri, per incarico del quale legge uno scritto del dott. Körber in cui è detto: E' perfettamente vero che deputati di Trieste, durante il mio soggiorno in quella città, mi raccomandarono caldamente i lavori portuali. Fui ringraziato vivamente quando dichiarai che avrei promosso i lavori con tutte le mie forze. E' fuor di ogni dubbio che la Banca Union non era contraente di fronte al Governo, ma, come è di regola in grandi imprese, doveva fungere da banchiere degli imprenditori. In seguito a ciò essa assumendo gli assegni corrispondenti, alle quote di lavoro eseguito, doveva bensì chiedere la loro liquidazione alle casse dello Stato, ma poichè questi assegni non erano accettati (scontati) in una Banca di sconto, poteva benissimo avvenire che la Banca Union non c'entrasse affatto in tutta la transazione, e quindi non ne ritraesse alcun utile. Non è esatto che nel consorzio costruttore non ci fosse alcun imprenditore triestino; è vero anzi che l'ex-deputato Basevi e l'ing. Gairinger, di Trieste, vennero da me e che io dichiarai loro di non avere da parte mia la minima difficoltà acchè il signor Gairinger entrasse nel consorzio. Invitai poi i due signori a rivolgersi al ministero del commercio per le ulteriori trattative. Difatti questa Ditta entrò a far parte del consorzio. L'ing. Gairinger è ora morto. Non ho il diritto di rimuovere in qualsivoglia modo i criteri dei membri della commissione al bilancio; tengo però fermo al mio convincimento che i lavori portuali di Trieste erano ancora una necessità e che in ogni caso si dovevano iniziare, che non si volevano danneggiare enormemente gli interessi economici dell'Impero e in particolare quelli di Trieste. Sono lietissimo che si ammetta la grande importanza di questi interessi, ma devo rammentare che così non fu per molti anni consecutivamente, con danno irreparabile. Quanto è poi avvenuto non mi rende difficile di assumere piena responsabilità per tutto ciò che io, in quegli anni, feci od ommisi di fare. Lo scritto si richiama infine alla relazione sui lavori portuali di Trieste compilata dal consigliere edile superiore Günther e pubblicata dalla «Neue Freie Presse» nel suo numero del 9 dicembre 1905.

Stransky propone d'incaricare il sottocomitato di elaborare il questionario da rivolgersi al ministro, questionario che sarà esaminato dalla commissione la quale deciderà in merito.

Skene propone che si presentino nella prossima seduta della commissione il contratto concluso con la Società «Adriatica» per i lavori portuali e la convenzione che l'integra, stipulata con l'Union-bank.

Le due proposte sono approvate; quindi si leva la seduta.

COMMISSIONE AL BILANCIO

della Delegazione austriaca.

Il bilancio ordinario dell'esercito e il credito per le provincie occupate, approvati.

VIENNA 20 (B). La Commissione al bilancio della Delegazione austriaca ha approvato il bilancio ordinario dell'esercito e il credito per le provincie occupate.

Durante la discussione di quest'ultimo credito, il ministro comune delle finanze, Burian, risponde alle dichiarazioni di Kramarz, circa la questione delle decime; dice che il Governo provinciale non può aderire allo sgravio fondiario chiesto. Il ministro parla quindi dello sciopero nella Bosnia e nell'Erzegovina, che fu una novità per quelle provincie e nel quale si immischiarono elementi estranei. Biasima l'inframettenza degli studenti in questa agitazione; parla delle istituzioni liberali date alle due provincie e conclude col dire che non si può addossarsi la responsabilità di introdurre subito colà una rappresentanza popolare. Il mandato dato dall'Europa all'Austria-Ungheria servì a serbare l'ordine e la pace nelle provincie occupate e a migliorarne le condizioni.

La riforma industriale alla Camera di Vienna.

VIENNA 20 (B). La Camera dei deputati ha approvato il terzo gruppo della riforma alla legge industriale ed ha iniziato la discussione del quarto gruppo.

Durante la discussione parecchi oratori parlano in favore del certificato di idoneità per gli osti e i trattori.

Prossima seduta, venerdì.

Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 20 (B). La Commissione alla riforma elettorale ha continuato nell'odierna seduta la discussione articolata sulla distrettuazione elettorale della Stiria. S'impegnò un lungo dibattito, ma non si sbrigò l'argomento.

Prossima seduta venerdì.

La presidenza della Camera ungherese dei deputati in udienza.

VIENNA 20 (B). Stamane alle 11 l'Imperatore ha ricevuto in udienza speciale i membri della presidenza della Camera ungherese, Justh, Rakowsky e Navay.

Appony e Wekerle.

BUDAPEST 20 (B). Stamane il ministro Apponyi è stato ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore. Il ministro riferì sulle questioni di sua competenza.

Oggi a mezzodì è giunto qui il presidente dei ministri dott. Wekerle.

LA SERRATA EDILIZIA A VIENNA.

VIENNA 20 (B). Oggi cominciarono alla Luogotenenza le trattative per il componimento dello sciopero degli operai edili. Dopo lunga discussione i rappresentanti degli imprenditori dichiararono di non voler prendere alcuna decisione definitiva, ma di voler convocare semplicemente una radunanza dei principali. Anche i rappresentanti degli operai dichiararono di dover sottoporre anzitutto le proposte a una radunanza di delegati.

IL CAPO DELLO STATO MAGGIORE ITALIANO A VIENNA

VIENNA 20 (N). I giornali recano che, secondo recenti disposizioni, il generale Saletta arriverà qui da Roma il 25 corrente.

A MONTECITORIO

I provvedimenti ferroviari. - Il magistrato delle acque.

ROMA 20 (N). La Camera nella sua seduta antimeridiana continua la discussione dei provvedimenti ferroviari di cui si approvano, con qualche raccomandazione, tutti i nove articoli. Si discutono quindi il disegno di legge relativo al Consorzio del porto di Genova e quello per l'esercizio della ferrovia Vicenza-Treviso-Schio-Padova-Bassano che sono entrambi approvati. Si riprende poi la discussione del progetto per l'istituzione di un magistrato delle acque di cui si approvano i primi tre articoli.

Un'interpellanza di Santini.

La seduta pomeridiana si apre con una interrogazione, come al solito movimentata, di Santini, il quale lamenta che il procuratore del re di Milano non abbia proceduto contro il giornale il «Tempo» per un articolo offensivo al Parlamento. Si tratta di un articolo apparso ieri su quel giornale a proposito del caso Angelelli. E' intitolato: «Governo complice».

Colosimo, sottosegretario alla Giustizia. Il procuratore del re non ha creduto di procedere; non ho altro da rispondere.

Santini: Allora leggerò l'articolo.

Presidente: Non legga; la Camera ha sempre disprezzato gli attacchi indegni.

Santini: La Camera può disprezzare, ma deve procedere.

Colosimo: L'autorità giudiziaria è libera nei suoi apprezzamenti.

Santini: Ma ha il dovere di informare la presidenza!

I provvedimenti per il Mezzogiorno

Gli ordini del giorno Bissolati e Salandra.

Si riprende la discussione dei provvedimenti per il Mezzogiorno.

Bissolati propone il seguente ordine del giorno: La Camera, convinta che i benefici alle classi dei proprietari proposti nel disegno di legge devono essere inscindibili dalle garanzie proposte nel disegno stesso a favore dei lavoratori, passa alla discussione degli articoli.

Bissolati illustrando il suo ordine del giorno dice che egli e i suoi amici voteranno il disegno di legge se conterrà disposizioni relative ai patti agrari quali furono proposti dal ministero precedente.

Zerboglio approva l'avocazione allo Stato della istruzione elementare che si augura diventi regola generale.

Celesia raccomanda provvedimenti per la colonizzazione interna da cui soltanto può derivare il risorgimento economico del Mezzogiorno.

Fazzi vorrebbe l'estensione del privilegio di un decennio di esenzione da tassa sui redditi industriali alle provincie del Lazio, delle Marche e dell'Umbria.

Oriole vorrebbe che il disegno di legge fosse completato con altri provvedimenti. Dello stesso parere si dichiara Furnari che esorta il Governo a ritirare il progetto per ripresentarlo più completo.

Salandra difende strenuamente il progetto e propone il seguente ordine del giorno: La Camera approvando i concetti fondamentali del disegno di legge passa all'ordine del giorno.

Arlotta svolse una interrogazione sui danni del fango nella zona vesuviana.

Gianturco, ministro dei Lavori pubblici, risponde che mandò sul luogo una commissione di tecnici e che presenterà subito le opportune proposte legislative.

La seduta è tolta alle 17 e 17.

Nella Commissione al riscatto delle Meridionali

Le dimissioni di Saporito.

ROMA 20 (N). Il «Popolo romano» riferisce che Saporito spiegò le ragioni delle sue dimissioni da membro della commissione al riscatto delle Meridionali e dichiarò che la sua posizione di trovarsi solo nella minoranza diveniva difficilissima, tanto più che si veniva a stabilire una tendenza che è in contraddizione con quella che aveva determinato la caduta del Gabinetto Sonnino, di lasciare, cioè, ampia libertà alla commissione di approfondire una questione così grave e delicata. A quest'uopo nella seduta di ieri Saporito, come sapete, aveva proposto che, dal momento che il Governo ha ottenuto dalle Meridionali una proroga fino a tutto dicembre, la Commissione rinviasse i suoi lavori ad ottobre. Ma non trovò alcun consenziente e la relazione della Commissione dovrà essere presentata il 28 corr.

Alcuni commissari pregarono il Saporito di non staccarsi da loro nello studio del progetto, ma egli ringraziò ed aggiunse che a una condizione sola avrebbe potuto concorrere all'opera dei colleghi che, cioè, la commissione avesse accettato la sua nuova proposta pubblicata nella «Nuova Antologia».

L'on. Saporito ricorda in tale sua proposta che negli anni 1874, 1876, '77 e '81 le trattative per il riscatto delle Meridionali da parte del Governo, avviate sulla base di L. 25 di rendita per ogni azione, furono abbandonate con molta soddisfazione dalla società che, temendo molto il riscatto, non volle prorogare neppure di un giorno il termine concordato per eseguirlo.

L'on. Saporito ritiene che oggi la Società deve desiderare molto il riscatto, perchè cessate le convenzioni di esercizio della rete Adriatica, le quali le hanno permesso di realizzare per venti anni lucri abbastanza elevati, ha dovuto riassumere l'esercizio delle sue linee in condizioni ben diverse. Le spese di esercizio sono notevolmente più gravi, gli oneri patrimoniali sono molto elevati, e si avvicina il tempo in cui la Società dovrà procedere alla costruzione del secondo binario su parecchie linee.

L'on. Saporito propone quindi che il riscatto si faccia come era stato già concordato nel 1881, cioè in base ad una determinata somma di rendita pubblica per ogni azione in circolazione.

L'elezione di Portomaggiore contestata.

Per l'arresto di Enrico Ferri.

ROMA 20 (N). La Giunta alle elezioni ha dichiarato contestata l'elezione nel collegio di Portomaggiore di Enrico Ferri contro Chiozzi lasciando al presidente di fissare il giorno della discussione pubblica. La Giunta ha poi convalidato l'elezione di Bona a Biella.

ROMA 20 (N). La Commissione che esamina la domanda di autorizzazione all'arresto di Enrico Ferri ha approvato a grande maggioranza la pregiudiziale che, una volta autorizzato il giudizio contro un deputato non occorre altra autorizzazione per l'arresto. Fu nominato relatore Lucchini.

La caccia agli anarchici.

ROMA 20 (N). Oggi ho incontrato alla posta centrale il prefetto di Pisa, conte Cioia, venuto a Roma per conferire con Giolitti circa l'arresto dell'anarchico Caramelli, avvenuto alla stazione centrale, e gli chiesi qualche schiarimento. Il funzionario mi disse: Accontentatevi di sapere che la polizia, dando prova di continua vigilanza, ha potuto arrestare un anarchico pericoloso prima che fosse in grado di nuocere alla società. Circa i documenti sequestrati in casa Caramelli, il Cioia mi rispose di ritenere che l'autorità giudiziaria saprà con quei documenti fare preziosissime investigazioni. Cercai di avere altri particolari, ma il prefetto si chiuse nel più assoluto riserbo. Ad ogni modo da tutti si ritiene che l'arresto di Pisa sia un vero colpo di mano abilissimo perchè avrebbe messo la direzione generale della pubblica sicurezza al corrente di altri fatti non privi di interesse in questo momento. Il Ministero degli interni ha mandato a tutte le polizie di confine e agli scali marittimi l'istruzione di organizzare una severa sorveglianza sull'arrivo dei passeggeri.

Il Ministero ricevette dal prefetto di Bari la partecipazione seguente: Era stato segnalato dalla nostra questura il passaggio per Bari di un anarchico diretto ad Ancona. Ieri, appena giunto il piroscafo «Nilo», della Navigazione Generale Italiana, gli agenti saliti a bordo identificarono l'anarchico, al quale trovarono indosso tra altro una rivoltella. Gli agenti perquisirono inoltre tutti i passeggeri, tra i quali alcune signore straniere, che non risparmiarono le loro proteste. Non essendovi motivo di procedere all'arresto dell'anarchico, i due agenti salirono a bordo del piroscafo per scortarlo fino ad Ancona, ove si spera che le cose siano chiarite.

LA DIFESA DI VENEZIA.

Intervista con un ex-ministro della marina

ROMA 20 (N). Il «Messaggero» pubblica un'intervista con un ammiraglio ex ministro circa le condizioni militari di Venezia e dell'Adriatico. L'ammiraglio crede che si sia esagerata l'importanza del tentato trafugamento dei piani del forte di S. Nicolò di Lido, giacchè questo forte non è un baluardo di primo ordine e non può esserlo perchè le difese di Venezia sono assolutamente impari allo scopo. L'intervistato ha dichiarato inoltre che al ministro della marina spetta la difesa mobile di Venezia, ma l'erigervi fortificazioni spetta esclusivamente al ministro della guerra, come spetta al ministro dei lavori pubblici tutto ciò che concerne i lavori por approfondire e prolungare le imboccature del porto allo scopo di render possibile che vi entrino grandi corazzate. L'intervistato infine ha dichiarato che fra tutte le città marittime dell'Adriatico, quella che deve attirare maggiormente l'attenzione è Venezia, come punto più importante, perchè ivi sorge anche l'arsenale.

Tittoni a Londra.

ROMA 20 (N). Stasera il ministro Tittoni parte per Londra per presentare a re Edoardo le lettere di richiamo da ambasciatore.

L' Italia nella Triplice

e l'amicizia con la Francia.

PARIGI 20 (N). E' apparso oggi il primo numero della rivista «L'Italie et la France», nel quale il senatore Constant d'Estournelles parla delle relazioni fra l'Italia e la Francia. Gli interessati a metter male - scrive il senatore - cercano di dimostrare che le buone relazioni dell'Italia con la Francia sono incompatibili con l'alleanza con la Germania. Vi è infedeltà?

Questa infedeltà non sussiste: la Germania come l'Austria hanno il più grande interesse che l'Italia resti elemento di conciliazione e non di disordini nel mondo.

Le memorie dell'ex ministro André.

L'attacco alla rocca dello Stato Maggiore.

PARIGI 20 (N). Il generale André continua nel «Matin» la pubblicazione delle sue memorie. Oggi egli si occupa delle prime decisioni prese come ministro:

Allorchè assunsi il portafoglio della guerra - narra il generale - la mia prima decisione fu di allontanare dallo Stato maggiore, rinviandoli ai reggimenti delle rispettive armi, i tre capi sezione, tenente colonnelli Hache, Meunier e Castelnau, i quali appartenevano apertamente al partito clericale. Il capo dello Stato maggiore Delanne, si rifiutò di obbedire. Una mattina l'usciere del mio gabinetto mi portò il biglietto di visita del conte Murawieff, il quale insisteva per essere ricevuto immediatamente. Io lo ricevetti subito. Il conte era un giovane colonnello addetto militare all'ambasciata russa. Uomo di mondo, ricco, protetto da un parentado illustre ed onnipotente, egli aveva saputo crearsi nel nostro Stato maggiore numerose e forti amicizie. Era un compagno gioviale, perciò fui molto sopreso, quando entrò nel mio gabinetto, di vedere che la sua fisonomia, abitualmente sorridente, aveva una maschera di gravità affatto inusitata. Mi salutò con rigidezza militare e, sedutosi, mi apostrofò arrogantemente: «Signor ministro, sono venuto per parlare con voi circa gli ufficiali dello Stato maggiore generale, il cui allontanamento è inopportuno. Mi reputerei felice se voleste ritirare la vostra decisione». - Risposi con calma: «No! Mantengo la mia decisione, anzitutto perchè è giusta, e poi perchè l'ho presa». Il Murawieff soggiunse allora in tono altezzoso: «Vi prego, nella mia qualità di rappresentante di una potenza alleata, di revocare questa decisione». Queste parole, piene di tracotanza, mi fecero salire le vampe al viso e risposi risolutamente: «Signor colonnello, non accetto ordini da nessuno, tranne che dal Parlamento francese». - «Vi invito a recedere dalla vostra decisione - soggiunse il conte Murawieff, a voce alta - come rappresentante della Russia alleata».

Poco mancò che io non gli rispondessi come il ministro della marina di Carlo X all'ambasciatore inglese, che gli faceva rimostranze per la spedizione contro il beg di Algeri: «Noi ce ne infischiamo di voi». Ma pensai che, non conoscendo io il testo del trattato d'alleanza franco-russa, era pur sempre possibile che vi fosse contenuta una clausola con la quale i due Stati si fossero impegnati a non fare alcun cambiamento nel personale dello Stato maggiore senza reciproco preavviso, e mi trattenni a tempo. Ero però deciso che qualora il trattato avesse contenuto una tale clausola, avrei immediatamente rinunciato al portafoglio della guerra. Risposi quindi al conte Murawieff: «Ora basta. Il nostro abboccamento non può continuare che con la mediazione del ministro degli esteri. Vi prego di ritirarvi»!

Il conte Murawieff se ne andò. Io me ne andai difilato dal presidente dei ministro Waldeck-Rousseau, cui raccontai per filo e per segno la scena. Waldeck-Rousseau mi disse: «Gli ufficiali dello Stato maggiore vi hanno aizzato contro il conte Murawieff pensando che voi capitolerete. Avete fatto bene a non prestare ascolto alla ingiunzione. Nel trattato d'alleanza con la Russia non è contenuta nessuna clausola in merito. Se il trattato contenesse una disposizione di tal genere, non avrei giammai assunto il Governo.

André si recò poi subito dal ministro degli esteri Delcassé cui pure raccontò l'avvenuto. Delcassé si mostrò molto irritato: Voi avete avuto ragione di agire come avete fatto - disse al generale - ma sarebbe meglio, che quest'incidente non fosse avvenuto. Vi raccomando però di essere molto prudente nell'attuare riforme, altrimenti potrebbero nascere degli incidenti disgustosi.

Il conte Murawieff fu subito richiamato dal suo Governo.

Le preoccupazioni del Governo.

PARIGI 20 (B). La «France militaire» pretende di sapere che la pubblicazione delle memorie di André è riuscita molto sgradita al presente Gabinetto. Nel caso che un Governo straniero ne traesse argomento a rimostranze, si prenderebbero misure molto energiche.

D'altra parte si afferma che parecchi generali in servizio attivo, dei quali André, nelle sue memorie, parla sfavorevolmente, intendono procedere contro l'ex ministro della guerra.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 20 (N). La Camera nella sua seduta di domani esaurirà la discussione sulle interpellanze. L'ordine del giorno di fiducia deliberato dalla delegazione della Sinistra, e che sarà presentato domani, dice che la Camera approva le dichiarazioni del ministero e fa assegnamento che esso realizzerà le riforme, attese da tutto il paese, nel senso più largamente democratico.

Il giornale socialista-radicale «La Lanterne» dice: Il Governo da ieri ha un nuovo programma, che è quello esposto da Clémenceau dalla tribuna della Camera e nel quale occupa un posto ragguardevole la statizzazione delle ferrovie e delle grandi industrie monopolizzate.

L'affissione del discorso di Clémenceau.

La votazione.

PARIGI 20 (N). Secondo le cifre ufficialmente verificate, la proposta di affiggere il discorso di Clémenceau fu accettata con voti 353 contro 79. La maggioranza era composta dei radicali-socialisti, dei radicali dell'Unione democratica, dei membri della Unione repubblicana usciti dal gruppo repubblicano moderato; infine da dodici socialisti indipendenti, 29 repubblicani moderati e 8 nazionalisti e conservatori. La minoranza era composta di 50 socialisti unificati, un socialista indipendente, 6 nazionalisti e 22 conservatori. Un certo numero di radicosocialisti indipendenti, tra cui Pelletan e Millerand, e anche una gran parte dei repubblicani moderati e dei conservatori si astennero.

Il Marocco si riduce a miti consigli.

PARIGI 20 (Havas). Si telegrafa da Tangeri: Il Maghzen informò l'inviato francese Taillandier che egli è disposto a dare la sodisfazione chiesta dalla Francia per l'assassinio di Charbonnier.

Come si ricorderà le soddisfazioni consistono in un indennizzo alla famiglia, nell'erezione di un monumento espiatorio e nella punizione dei colpevoli. Si conferma pure che il sultano firmerà il protocollo di Algesiras. La recente visita degli incrociatori francesi a Tangeri non è estranea a questa docilità improvvisa del Governo marocchino. Mandano pure da Tangeri che il figlio di Bonamana chiamato Sifaleh che, causa la sua origine algerina, invocava la protezione della Francia, fu mandato da Fez a Tangeri e rimesso dai marocchini alla legazione francese.

Un brindisi pacifico di Guglielmo II.

KUXHAVEN 20 (B). Al banchetto dato dalla società nord-tedesca delle regate a bordo della «Vittoria Luisa» l'imperatore Guglielmo tenne un discorso in cui espresse il suo compiacimento per il colossale sviluppo della flotta commerciale tedesca. Le competizioni sul mare - disse l'imperatore - abbisognano della pace, Dio ce l'ha accordata sinora e ce la concederà anche in avvenire. L'imperatore espresse poi la sua gioia per la guarigione di Bülow e chiuse il discorso con un «urrà» allo sport nautico.

I giornalisti tedeschi in Inghilterra.

SOUTHAMPTON 20 (B). Stamane è giunto qui il piroscafo «Principe ereditario Guglielmo» con a bordo i rappresentanti della stampa tedesca. Sul «quai» pavesato a festa si raccolse una grande folla di gente a salutare gli ospiti. Il borgomastro tenne un discorso, esprimendo la speranza che lo scambio di cortesia fra la stampa tedesca e quella inglese possa portare i suoi frutti. Il presidente della Camera di commercio espresse la speranza che gli ospiti tedeschi rendano noto nella loro patria il vivo desiderio del popolo inglese di vivere in buona amicizia con la Germania. I dottori Barta e Fitger ringraziarono a nome dei tedeschi per il ricevimento loro preparato, augurando che questo ricevimento possa essere un simbolo delle cordiali relazioni dei due paesi.

NEL MINISTERO SPAGNOLO.

L'„interim" degli esteri a Moret.

MADRID 20 (B). Il re incaricò il presidente dei ministri Moret di assumere provvisoriamente la direzione del ministero degli esteri fino alla completa guarigione del duca di Almodovar.

Il duca d'Almodovar agli estremi.

MADRID 20 (B). Il «Liberal» annuncia che al duca di Almodovar furono somministrati i sacramenti. Il suo stato è gravissimo.

Il conflitto greco-rumeno

Un' intervista col ministro rumeno degli esteri.

PARIGI 20 (N). Il pubblicista Franklin pubblica nel «Journal des Débats» una intervista con il ministro degli esteri rumeno Lahovari a proposito del conflitto greco-rumeno. Il ministro disse che lo czar, per ragioni ben spiegabili di parentela con la Corte greca, fece alla Rumenia la proposta che le trattative per il componimento del conflitto fossero con-

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(106)

— Perchè mai?

— All'ultimo momento un'avvenimento molto importante e del quale vi parlerà la signora de Bussiares ci ha costretti a privarci dei suoi preziosi servizi.

— Per sempre?

— Oh! no, no, disse con vivacità Paola; al più per otto giorni. E state tranquilla; non si tratta di noi.

— Bene, mia cara. Ma scusatemi se vi trattengo troppo a lungo sulla spiaggia, senza pensare al più importante, cioè a condurvi in un albergo. Venite, ho fissato una vettura.

— Dove ci alloggiate? domandò Destrem.

— In via della Lira, dietro la piazza della Repubblica. Ho scelto un albergo di primo ordine ove i prezzi non sono troppo alti. Non ci resterete a lungo, spero, continuò Destrem guardando Paola con affetto.

— Il tempo legale, replicò maliziosamente la giovane.

— Certo. A proposito, avete recato le vostre carte occorrenti?

— Il signor Teauvin non ha dimenticato nulla. L'ultima ci giungerà fra due o tre giorni.

— Così parlando erano giunti sino alla via della Repubblica ove stazionava una vettura scoperta.

— Bene, esclamò Destrem, dimenticavo i bagagli.

— L'amore vi fa perdere la testa?

— Dev'essere così, non penso che a voi, mia cara e bella amica. Datemi le polizze, il mio segretario s'incaricherà di ritirare tutto.

E Destrem fece un cenno con la mano ad un sottufficiale che aspettava rispettosamente in disparte.

— Prendete, Bertrand, vi occuperete questa mattina dei bagagli della signora de Bussiares.

— Sì, colonnello.

— Sono le nove e mezzo, fra un'ora potrete averli. Li farete portare all'albergo di Francia, in via della Lira.

— Ve ne sono molti, signora? domandò il sottufficiale scoprendosi davanti a Paola.

— Circa una dozzina. Ma mi abbisognano soltanto i due bauli di pelle. Per le casse decideremo domani.

— Volete farle portare a casa mia? propose Destrem.

— Perchè no? vi andranno fra breve in ogni modo.

— Benissimo. Avete inteso Bertrand?

— Sì, colonnello.

E regolati questi dettagli il sottufficiale si allontanò.

I viaggiatori salirono in vettura. Un quarto d'ora dopo scesero all'albergo di Francia.

— Ritornerò a prendervi alle 11 e mezzo per la colazione disse il colonnello ritirandosi.

— Per via camminava allegramente, con la testa alta, con lo sguardo scintillante di gioia.

— Era arrivata alla fine la sua adorata, recando seco la felicità sì a lungo e ardentemente agognata. Fra qualche giorno sarebbe sua, per sempre!

Era appena rientrato, assorto in questi pensieri felici, quando la sua ordinanza venne ad annunciargli la visita della signorina de Mirecourt.

— Come, voi a quest'ora così mattutina? disse con stupore Destrem.

— Sì, caro colonnello, e quantunque per tempo venga sono tuttavia in ritardo d'alcuni giorni.

In ritardo? A proposito di che?

— Vengo a comunicarvi una notizia molto importante.

— Si tratta di quel disgraziato signor de Beuvardes?

— No, non ho saputo nulla di nuovo sulla sorte del mio infelice cugino. Tranne la breve informazione dei giornali che narravano degli avanzi d'areostato trovati nel Sahara dagli arabi di Berrian, non ho saputo nulla. Povero Gastone, deve esser morto vittima della sua pazzia scientifica!

— Sperate ancora replicò Destrem in tono poco convinto.

— A quale scopo?

— E con un gesto di triste rassegnazione i due serbarono un silenzio penoso. Finalmente la signorina de Mirecourt si riebbe.

— Vengo, riprese, a parlarvi di Andreina.

— Ah! avete qualche cosa di nuovo? vi ha fatto confidenze?

— No, non ho saputo nulla di quanto la riguarda e non posso saper nulla da lei in questo momento.

— Perchè?

— E' partita per la Francia.

— Già?

— Sì, ed è precisamente due giorni dopo la sua partenza che mi è giunto da Parigi un dispaccio molto singolare. Prendete, colonnello, leggete.

La signorina de Mirecourt presentò al suo ospite il telegramma spedito cinque giorni prima dal signor Teauvin.

— Oh! è davvero strano! esclamò Destrem. Questo dispaccio conferma tutte le mie supposizioni. Il signor Teauvin è il notaio della famiglia de Bussiares.

tinuate a Pietroburgo. Il Governo russo pregò tanto ad Atene quanto a Bucarest di tenere segretà l'offerta amichevole della Russia, ma dopochè in Grecia si fu così indiscreti da parlarne alla Camera, Lahovari crede di poter a sua volta esporre come sieno andate le cose. Ho informato il Governo russo che la Rumenia è disposta ad accettare a due condizioni la proposta del riavvicinamento alla Grecia: la Grecia dovrebbe impegnarsi a prendere serie misure affinchè su territorio greco non si possano formare delle bande contro i cutzovalacchi, poi il patriarca ecumenico dovrebbe essere invitato a non scomunicare più i preti macedoni che leggono la messa in lingua rumena. La Grecia ha risposto con un rifiuto. Ora essa rimarrà affatto esclusa dal mercato rumeno. I dazi differenziali che ne risulteranno saranno impiegati a scopi di beneficenza e precisamente a soccorrere i superstiti delle vittime delle bande greche.

Fremiti di rivolta e fiumi di sangue in Russia.

La rivolta a Cronstadt.

BERLINO 20 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che a Cronstadt si fa alle fucilate. La popolazione fugge dalla città. I marinai ed i soldati sono in aperta rivolta. I rivoltosi percorrono in massa le vie e tengono delle adunanze. Nessuno può entrare in città. Furono prese vaste misure per impedire che si estenda. Sulla causa dell'ammutinamento si dà la seguente versione. Giorni addietro un marinaio del «Gromoboi» non salutò un ufficiale dei cosacchi. Questi ordinò ai cosacchi che lo accompagnavano di fustigare il marinaio con le loro nagaiche. In seguito a questo fatto scoppiò un gran fermento a bordo delle navi «Gromoboi» e «Rossia». I marinai dichiararono ai loro comandanti che avrebbero bombardata la città, se non si ritirassero i cosacchi. I cosacchi furono poi anche ritirati dalla cittità, ma ormai il fermento e la ribellione erano già dilagati.

Il bagno di sangue a Bielostok.

BERLINO 20 (N). La società di soccorso fra israeliti tedeschi ricevette il seguente telegramma da Bielostok, in data 19, ore 6 pom.: Nel corso dell'odierna giornata furono tumulati nel cimitero israelitico 107 cadaveri di ebrei. Il numero dei feriti non potè essere ancora stabilito, perchè molti sono dispersi nella città e nei dintorni. In quest'ospitale israelitico giacciono cinquanta feriti. Molti feriti sono trasportati a Varsavia per venir operati colà.

Oggi la stessa società ebbe queste ulteriori informazioni telegrafiche: L'odierna giornata è passata tranquilla. Il servizio tramviario è tuttora sospeso, perchè la popolazione domanda che i tramvieri che parteciparono agli eccidi sieno licenziati, e frattanto impedisce il servizio. Nella via Nicolai furono trovati dodici cadaveri carbonizzati. I negozi di ebrei sono chiusi in segno di lutto. Che l'eccidio sia stato preparato sistematicamente è provato dal discorso tenuto dal governatore prima dei disordini a tutti i funzionari di polizia, nel quale disse testualmente: Adempite il vostro dovere come l'avete fatto finora, fedeli al vostro giuramento.

E' comprovato in modo inconfutabile che poliziotti travestiti organizzarono i massacri e vi parteciparono.

Sabato un ufficiale uccise sulla pubblica via una ragazza ebrea. L'ufficiale fu bensì arrestato, ma già ieri fu rimesso in libertà ed ora passeggia indisturbato per le vie di Bielostok.

Il «Bund» rivoluzionario manda da Bielostok il seguente dispaccio: E' constatato che il segnale dei massacri fu dato con un petardo, fatto esplodere da un agente provocatore. Le prime fucilate furono tirate dalle persone che seguivano la processione. Le case ed i negozi di israeliti furono demoliti da una colonna relativamente piccola di appartenenti alle bande nere; nel frattempo la truppa faceva continuamente fuoco contro le case. Si sa che i ferrovieri furono istigati da gendarmi ad assassinare gli ebrei nei treni, e ciò con l'assicurazione che tale era il desiderio del governatore.

Smentita ufficiale a una smentita.

PIETROBURGO 20 (Ag. teleg. pietroburghese). Il «Messaggero del Governo» pubblica un telegramma del procuratore di Wilna, il quale informa il ministro della giustizia, che il procuratore di Grodno ha annunciato che durante i tumulti di Bielostok i rivoluzionari avrebbero sparato dalle case contro la truppa. Il procuratore trovò allo spedale quattro morti e molti feriti colpiti dalle bombe durante la processione ortodossa. Entrando in una casa dalla quale si era sparato contro i pompieri e nella quale esplosero cartucce, i soldati avrebbero trovato nove ebrei uccisi. In tal modo è confermata la notizia dell'agenzia telegrafica pietroburghese, che a Bielostok furono trovate bombe.

Le truppe fraternizzano con gli operai.

PIETROBURGO 20 (Ag. teleg. pietroburghese). Oggi circa 8000 minatori della località di Jusowka, centro del territorio carbonifero del governatorato di Jekaterinoslav, si recarono in corteo con bandiera e cantando le loro canzoni alla stazione per tenervi un comizio. Le truppe mandate sul posto furono accolte da grida di urrà, alle quali risposero anche i soldati. Il comizio trascorse tranquillo. La situazione è però allarmante.

L'abisso fra la Duma e il Governo.

Il richiamo del granduca Vladimiro.

LONDRA 20 (N). Il «Times» ha dal suo corrispondente da Pietroburgo essere svanita la speranza di evitare la rottura fra la Duma ed il Governo. Il Ministero tiene oggi una conferenza per discutere la questione delle dimissioni. A Peterhof si è molto impressionati, perchè si vuol indurre lo czar a nominare Muronzeff a presidente dei ministri.

Da Pietroburgo si telegrafa che il granduca Vladimiro, zio dello czar, che attualmente soggiorna a Parigi, fu chiamato telegraficamente a Pietroburgo. Questa chiamata sorprende, perchè fino a giorni fa si diceva che sarebbe andato a Berlino per avere un convegno con l'imperatore Guglielmo. A questa sua improvvisa chiamata si attribuisce grande importanza politica.

Lo sciopero dei fornai.

PIETROBURGO 20 (B). I fornai scioperanti raggiungono a Pietroburgo il numero di 4000. Lo sciopero si è esteso a tutti i luoghi estivi situati nei dintorni di Pietroburgo e lungo la ferrovia di Varsavia. Il «Ruskoje Slovo» annuncia che in seguito allo sciopero furono occupati militarmente gli edifici della stazione, del telegrafo, la filiale della banca dello Stato e l'ufficio delle poste. La casa del governatore è circondata dalle truppe.

Il prestito 5 p. c. - Smentita ufficiale.

PIETROBURGO 20 (Ag. teleg. pietroburghese). Il «Messaggero del Governo» dichiara false e dirette a scuotere il credito russo le voci sparse dalla stampa russa e da quella estera, che il consorzio bancario, il quale assunse il prestito russo al 5%, si rifiuti di fare i versamenti stabiliti e che il Governo russo si occupi di un nuovo prestito.

L'Inghilterra e gli eccidi russi.

LONDRA 20 (N). Lo «Standard» apprende che l'Inghilterra non ha intenzione di elevare rimostranze presso il Governo russo per i disordini di Bielostok; però Sir Edward Grey, segretario di Stato agli esteri, ha incaricato l'ambasciatore inglese a Pietroburgo di riferirgliene ampiamente.

Si crede poi che la visita di una flotta inglese nei porti russi si renderà impossibile se la Russia non provvederà sollecitamente a riabilitarsi agli occhi dell'Europa.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA 20 (N). Il liberale Stuart Samuel interpella il segretario di Stato per gli esteri per sapere se, prima d'intraprendere qualunque passo per stringere maggiormente l'amicizia fra Inghilterra e Russia, voglia esprimere al Governo russo il modo di pensare del popolo inglese sui massacri degli ebrei.

In sostituzione del segretario di Stato risponde il segretario parlamentare Walter Runcyman, il quale dice che l'impressione prodotta dai disordini e dalla perdita di vite umane, e la simpatia che si palesa non soltanto in Inghilterra ma dovunque per le vittime, sono ben note al Governo russo ed un intervento ufficiale diplomatico non sarebbe opportuno nè desiderabile.

Il club polacco di Portland
accusato di attentare alla vita di Roosevelt

NUOVA YORK 20 (N). Salaszkiewicz, già presidente del club polacco di Portland (Oregon) accusa i soci del club di aver impiegato i fondi sociali per preparare un attentato contro Roosevelt. Della congiura farebbero parte 80 propagandisti, i quali avrebbero già cercato l'occasione per commettere l'attentato a Washington.

Il viaggio dell'incoronazione dei reali di Norvegia.

DRONTHEIM 20 (B). Oggi alle 3 del pomeriggio è giunta nel fiord di Drontheim la nave da guerra «Heimal» con a bordo la famiglia reale, che scese a terra fra le acclamazioni del pubblico, recandosi al padiglione del ricevimento, dove la presidenza cittadina diede ai reali il benvenuto. La famiglia reale si recò quindi alla residenza destinatale.

L'inaugurazione della ferrovia della Val Venosta. INNSBRUCK 20 (B). A quanto si dice l'arciduca Eugenio rappresenterà l'Imperatore all'inaugurazione della ferrovia della Val Venosta.

Esercitazioni di mitragliatrici al campo militare di Bruck. BRUCK sulla Leitha 20 (N). Ieri arrivarono qui 22 generali e 70 colonnelli per assistere alle esercitazioni del riparto mitragliatrici. Le esercitazioni dureranno tre giorni. I reggimenti viennesi qui acquartierati ricevettero l'ordine di ripartire per Vienna.

Marina a.-u. VIENNA 20 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» è giunta il giorno 19 a Shangai. A bordo tutto bene.

La cura della meningite cerebro-spinale.

LONDRA 20. Mandano da Nuova York al «Daily Telegraph»: Il dottor Goldschmidt annuncia d'aver scoperto una cura della meningite cerebro-spinale. Su dodici casi gravi da lui curati ha ottenuto dieci guarigioni. Il trattamento consiste in bagni quotidiani a quaranta gradi, durante i quali l'ammalato viene sottoposto a un forte massaggio, mentre gli si somministrano dosi frequenti di segala cornuta sciolta nel cognac.

Il crollo di una casa in costruzione.
Numerose vittime.

AMBURGO 20 (N). Nel sobborgo di Borsfeld crollò parte di una casa in costruzione di cinque piani. Molti operai rimasero sepolti sotto le macerie. Finora furono estratti sei cadaveri e cinque feriti gravi, due dei quali sono già morti. Sotto le rovine si trovano ancora altre vittime. Fra i morti c'è un italiano di cui si conosce soltanto il nome di battesimo, Girolamo.

Echi della catastrofe del «Nordstern».

ABERDEEN 20 (B). E' giunto qui da Bremerhaven il piroscafo da pesca «Hanseat» con a bordo tre uomini dell'equipaggio del «Nordstern» colato a picco venerdì scorso presso le coste d'Islanda. Il capitano dell'«Hanseat», accortosi del pericolo in cui stava il «Nordstern», mandò in aiuto una barca con quattro uomini. La barca però si capovolse e i quattro marinai annegarono. La stessa sorte sembra sia toccata a otto superstiti della catastrofe del «Nordstern».

La catastrofe del «Regina Elena».
Il cadavere del Minoletti trovato e riperduto.

Mandano da San Benedetto del Tronto al «Messaggero», che due pescatori videro galleggiare nelle vicinanza di Pesaro il giorno 18 un annegato vestito decentemente, in abito da turista. Presi da paura, ed anche nel dubbio di non poter più vendere il pesce che avevano nella barca, decisero di non raccogliere il cadavere. Al loro ritorno in paese, la notizia si diffuse rapidamente, e tutti, in seguito alle indicazioni avute, ritennero trattarsi del povero Minoletti, naufragato presso la spiaggia di Recanati col pallone «Regina Elena». Due altri pescatori, certi Giacomo Di Biscaletti e Sabattini Antonio, si affrettarono a mettere in mare una barca, e spingendosi lontani ricercarono a lungo il cadavere, ma disgraziatamente dovettero tornare a riva senza aver raggiunto lo scopo.

Le inondazioni in Boemia.

BENESCHAU 20 (B). Di sedici persone scomparse in seguito alle catastrofi causate dall'inondazione, tredici furono trovate morte, fra cui sette bambini. I lavori di sgombero continuano. I ponti e le strade sono ora praticabili. A Popowitz le persone rimaste senza tetto furono ricoverate nelle scuole. Sul luogo si è recata una commissione luogotenenziale. Ora è partita anche una commissione ferroviaria per verificare i danni causati alla linea.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Gli introiti del Comune.

Si prende atto che nel mese d'aprile a. c., a mezzo dell'i. r. Finanza, per addizionali comunali al dazio consumo ed imposizioni indipendenti del Comune fu incassato un importo che, depurato da restituzioni, ammonta a cor. 281.700.85 (maggiore di cor. 24.955.28 di quello del corrispondente mese dell'anno decorso).

Si prese atto del prospetto degli introiti effettuati durante il mese d'aprile dalla civica Esattoria, dal quale risulta che per il Comune furono incassate cor. 198.715.76, di fronte a cor. 191.135.61 dello stesso mese dell'anno passato, e per lo Stato cor. 386.503, di fronte a cor. 383.973.21 dello stesso mese dell'anno passato.

E' preso atto del prospetto presentato dalla Ragioneria civica sulle tasse ereditarie commisurate ed incassate durante il quarto trimestre 1905 a favore del fondo scolastico provinciale.

Una modificazione della linea daziaria.

Su proposta dell'on. Ravasini fu incaricato il Magistrato di fare gli studi opportuni per proporre alla Dieta provinciale una modificazione dell'attuale linea daziaria.

L'ufficio di mediazione del lavoro e le persone di servitù.

Sopra proposta dell'on. Ravasini, la Delegazione municipale si pronunciò in massima d'accordo acchè l'Ufficio comunale di mediazione del lavoro abbia da estendere la sua attività anche al collocamento delle persone di servizio, con ciò che l'ufficio stesso sia incaricato di fare in proposito delle proposte concrete.

Contro la venuta dei Gesuiti

Alla commissione nominata col precedente deliberato delegatizio d.d. 14 maggio 1906, per studiare i mezzi più opportuni atti ad evitare il pericolo derivante dalla progettata erezione di un convento dei padri gesuiti in questa città, venne aggregato anche l'on. Daurant.

Deliberazioni scolastiche.

Si approvò la spesa per l'acquisto di alcuni opuscoli da darsi in premio a quelli fra gli scolari della scuola al Lazzaretto vecchio che conservarono i libri loro distribuiti gratuitamente in modo da poter ancora servire per il prossimo anno scolastico.

Fu sanato il sorpasso nella spesa per l'ammobigliamento delle due nuove classi per il gabinetto di fisica del Ginnasio comunale.

Furono adottate le spese per la collocazione di parafulmini sulla scuola di via Paolo Veronese, e per lavori di restauro al quartiere del secondo bidello della civica scuola Reale.

Alla Dirigenza della civica scuola per sordomuti fu permesso di dare un saggio dei progressi ottenuti con gli scolari della scuola.

Lo sviluppo stradale.

In relazione al deliberato 5 giugno 1906, si adottò di dar esecuzione al lavoro di prolungamento della via della Galleria, visto che il proprietario del fondo che chiude l'attuale androna, P. V. Pazze, ebbe ad assicurare la cessione gratuita del tratto necessario alla prolungazione di detta via.

Fu approvata la spesa di cor. 3000 per canalizzazione e inghiaiamento della prolungazione della via della Guardia siccome congiunzione fra l'attuale via del Pozzo e la via dell'Industria.

Il movimento alla nuova stazione.

In merito ad analoga domanda della ferrovie dello Stato in Trieste, fu adottato che in via di esperimento tutti i veicoli sulla strada d'accesso laterale alla nuova stazione abbiano a seguire una sola direzione, e cioè dalla riva Grumula verso la via Campo Marzio.

I capivilla.

Furono riconfermati per un trimestre dal 1. luglio a. c. tutti i capivilla del Territorio, ad eccezione di quello di Longera, in luogo del quale venne assunto Matteo Zoch di Giovanni Maria.

Il Giardino pubblico.

Ad istanza di Arturo Montagnari, fu accordato che il Giardino pubblico resti aperto nei giorni di concerto fino alle 12 pom.

Agli ospedali.

Fu adottato di aprire il concorso a due posti di medici assistenti per le divisioni chirurgiche del civico Ospedale.

Furono approvate le spese per riparare gli spiragli sfiatatoi del deposito mortuario dell'Ospedale della Maddalena e per ridurre ad Auer le fiamme a ventaglio dei fanali interni nell'Ospedale di S. Maria Maddalena.

Lavori al carcere di via Tigor.

Fu accordata la spesa complessiva di cor. 6400 per il restauro generale di tutte le facciate dei diversi edifici della Casa di pena di via Tigor e la riparazione dei serramenti delle finestre e dei pavimenti di diverse celle, nonchè la spesa di cor. 170 per una nuova porta d'ingresso nel locale del bagno e per altra riparazione nella casa di arresto di via Tigor.

Gli studenti italiani di Graz,
la questione universitaria e la riforma elettorale.

A quanto ci scrivono da Graz, l'altra sera gli studenti italiani inscritti al Politecnico e all'Università, in numero di oltre 120, si radunavano a seduta nella sala «Kaufmann». Eletto a presidente dell'adunanza, tra applausi vivissimi, lo studente Bruno Illiich pronunciò un breve, vibratissimo discorso, evocando, con felice pensiero, le lotte e i sacrifici d'Innsbruck. Infine propose all'assemblea un ordine del giorno, nel quale gli studenti considerando che per le vie normali non è più attendibile, che dal Governo o dal Parlamento di Vienna, in cui non c'è partito sinceramente amico degli italiani, venga creata una completa università degli studi a Trieste, alla quale tante volte per consenso generale fu riconosciuto il diritto del popolo italiano, stanchi di vane promesse, dichiarano di voler ricorrere all'azione più energica per ottenere dal Governo ciò che sistematicamente si nega; indipendentemente da qualsiasi riguardo politico, forti solo del proprio diritto e della santità della causa, e ciò qualora per il prossimo anno scolastico non sia assicurata l'erezione dell'Università a Trieste.

La proposta venne approvata a unanimità.

Al secondo punto dell'ordine del giorno - riforma elettorale - il presidente Bruno Illiich, accennando all'ingiustizia consumata dalla commissione parlamentare a danno degli italiani della Dalmazia, dà facoltà di parlare al delegato dalmato. Questi, in un alato discorso, fa la storia degli ultimi avvenimenti e mette a nudo tutte le insidie dei deputati croati contro l'elemento italiano della Dalmazia; il ricordo dell'austera figura di Antonio Baiamonti, vittima della persecuzione d'un atroce odio di parte, suscita un fragore di applausi. Rammenta le tristi conseguenze del preteso accordo, al quale i croati tentarono di lusingare gli italiani per indebolirne le difese, e a nome degli studenti italiani della Dalmazia propone al voto dell'assemblea questa deliberazione:

«Indignati per il procedere poco leale e punto corrispondente alle tanto decantate promesse di certi partiti, sia durante le discussioni dietali che nei giornali politici, e menomamente consono alle dichiarazioni di riconoscimento dei legittimi diritti agli italiani della Dalmazia, gli studenti italiani di Graz, raccolti in assemblea il giorno 18 corr., elevano la più energica protesta contro l'accanita opposizione ad uno speciale mandato parlamentare per gli italiani di quella provincia, ritenendo fermamente che, con infidi avversari, è di gran lunga preferibile la continuazione della lotta aperta e tenace ad un accordo fittizio e disastroso».

A nome dell'Istria e del Friuli, particolarmente interessati nella questione elettorale, parlò efficacemente lo studente Melchiorre Curellich. Accennò, applaudito, ai socialisti, sedicenti tutori delle minoranze nazionali, che in seno alla commissione per la riforma ebbero a smascherarsi così miseramente, e presentò infine una mozione di protesta contro il Governo per l'esiguo numero dei deputati assegnati all'Istria ed al Friuli, che pone queste provincie in condizione d'inferiorità di fronte ad altre più povere e meno progredite, e per l'iniqua e innaturale distrettuazione fatta all'Istria, al Friuli e a Trieste, tendente a menomare l'importanza nazionale e civile dell'elemento italiano, eccitando i deputati italiani a frustrare con ogni mezzo questo novello attentato contro l'italianità della Venezia Giulia, e confidando in una tenace azione di difesa dei diritti nazionali degli italiani.

Tutti gli ordini del giorno, dopo breve discussione, furono approvati a unanimità: fu deciso di farli pervenire ai deputati e agli altri sodalizi studenteschi.

All'eventualia fu espresso il voto che la «Lega» emetta quanto prima il francobollo nazionale. Si raccolse in fine un considerevole importo da devolversi al fondo per l'istituzione d'una scuola italiana a Traù, patria del deputato croato Ivcevich.

Ancora a proposito del prof. Menestrina.

Il prof. Menestrina pubblica la seguente dichiarazione:

«Per tagliar corto con una notizia che io credo sia nata a Trento per via di certe ansie e trepidazioni che con la questione universitaria nulla hanno a vedere, dichiaro che non m'è stato fatto mai, nè ufficialmente nè in via confidenziale, l'invito a concorrere a un qualsiasi posto nella magistratura, e che nulla so di una progettata nomina mia a consigliere provinciale «extra statum».

«Dato il caso che in avvenire qualche provvedimento venga preso circa alla posizione dei professori della cessata facoltà giuridica, credo che esso debba essere il risultato di lunghe ed accurate trattative. Quanto a me, posso assicurare che sinora tali trattative non furono avviate».

★ Anche i giornali tedeschi radicali si occupano della voce corsa, non nascondendo la loro compiacenza per un provvedimento che, come abbiamo dimostrato, costituirebbe un ulteriore peggioramento della situazione nel problema universitario. Così il «Tiroler Tagblatt» osserva che i contribuenti non devono assolutamente tollerare di pagar degli stipendi ai professori universitari italiani per il solo motivo che il Governo ha un bel giorno commesso la «stoltezza» di nominarli. Ammette che una soluzione deve venire e sollecita nell'un senso o nell'altro.

L'unica soluzione è l'esaudimento del postulato italiano. Così i professori italiani non graveranno sul bilancio dello Stato senza compiere, com'essi per primi desiderebbero, il loro ufficio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Fillinich, dalla sig. Maria ved. Berle e figlia, cor. 10; dal nipote dell'estinto, sig. Giacomo Filinì, cor. 20.

Dal signor E. Scampicchio per onorare la memoria del dott. Ovidio Crevatin, (per la Sezione Adriatica), cor. 0.40.

Per non aver ricevuto risposta di una lettera inviata ad un socialista di Albona (per la Sezione Adriatica), cor. 0.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dai signori Ettore e Amelia Covi residenti al Cairo, in morte del caro loro nipotino Giorgetto Covi.

La questione alimentaria domenicale. Guardato da un lato, il problema si chiama il riposo domenicale dei negozi di commestibili, delle macellerie, dei forni ecc. ecc.: guardato dall'altro, e precisamente da quello della popolazione, si chiama la questione alimentaria domenicale. L'altro giorno noi ci eravamo accinti a cogliere il lato gioviale, il lato umoristico, degli imbarazzi delle famiglie sorprese dalla chiusura di tutti i negozi di provvigioni da bocca: man mano però che andavamo addentrandoci nell'argomento, ne veniva su, più seria, e sempre più seria, una questione della quale non c'era affatto da ridere, una vera e propria questione di igiene pubblica.

Ora l'egregio dott. Veronese, presidente della Società d'Igiene, ci scrive una lettera invocando l'opinione del pubblico su questa ultima estensione del riposo domenicale, che fu discussa, anzi dibattuta ardentemente fra gli agenti e i proprietari di negozi, ma non portata innanzi al giudizio della popolazione. Che la donna di casa possa essere a corto di memoria, possa dimenticare anche le cose essenziali nel tracciare di sabato il programma domestico della domenica, egli lo giustifica: non mancano pensieri alla testa della donna di casa! Si deve anzi ammirare che pur riesce a tener la casa in ordine, vestire i figliuoli, andare al mercato, attendere alla cucina, rattoppare, stirare e accudire a tutte quelle mille altre faccende che pesano sul collo d'una povera donna, spesso per di più senza domestica. Che per le solennità di Pasqua e Natale possa ricordarsi di provvedere tutto l'occorrente lo si comprende - continua il dott. Veronese - perchè i preparativi per quelle solennità risalgono spesso a parecchie settimane addietro, ma che debba ricordarsi ogni sabato tutti i bisogni della domenica è una pretesa soverchia, atta a complicare maggiormente i già complicatissimi doveri delle povere donne.

Specialmente nella classe povera, l'abitudine della provvista quotidiana, anzi fatta quasi all'istante in cui si presenta il bisogno, è radicata profondamente: sono le classi agiate soltanto che conoscono l'uso delle provviste settimanali e mensili e che possono sempre affrontare con serenità la chiusura di tutti i negozi. Dimenticata una cosa, se ne prepara un'altra: facile è provvedere dove c'è una riserva.

Ma oltre il caso delle classi povere ci sono i casi speciali. Vediamone uno: i malati? i sofferenti? Se il riposo domenicale assoluto sarà ottenuto, come dagli addetti ai negozi di commestibili, così dai macellai, che, in barba alle disposizioni dell'autorità, se lo presero dall'ottobre al maggio, il medico avrà un bel l'ordinare una tazza di brodo a chi sia caduto improvvisamente malato, quando la famiglia avrà deciso il giorno innanzi che al pranzo domenicale ci sia pasta asciutta. Dove si prenderà la carne per quel brodo? O, dato che la carne ci sia in casa, verrà data a un malato una bistecca comperata da ventiquattro ore?

Il dott. Veronese si dichiara per il riposo settimanale, e non domenicale, di quanti accudiscono ad una professione di prima necessità: cita il medico che fa le sue visite anche di domenica; cita il farmacista, che sta al suo banco; cita una quantità di impiegati, di esercenti, di operai, che non potrebbero a meno dall'attendere anche di domenica alle loro occupazioni. Le rivendugnole non lascierebbero il loro banco sulla piazza, per quanto sollecitate a far festa, giacchè sanno bene che chi compera di sabato, sia pure per due giorni, suol comperare meno che chi compera di sabato e di domenica. I conduttori e i fattorini tramviari non rinuncerebbero certo alla loro giornata più proficua. Altrettanto si dica dei vetturali, dei camerieri di caffè e di birraria, degli inservienti nei teatri, dei rivenditori ambulanti. Il riposo domenicale non comprende adunque, non comprenderà in nessun caso la generalità: esso è e sarà sempre subordinato al carattere particolare delle singole professioni: e dato che si ammetta come anche di domenica sia a tutto vantaggio della popolazione, a beneficio del suo ordine domestico e della sua salute, il provvedere ad ogni proprio bisogno alimentare, anche più urgente, l'aver cibi freschi come tutti i giorni anzichè cibi invecchiati e che sappiano magari di stantio, viene da sè che il commercio dei generi alimentari di prima necessità dovrebbe essere considerato fra quelli che, nell'interesse del pubblico, non compatiscono giornate di totale interruzione.

E qui si presenta la questione del legittimo riposo anche agli addetti a questi rami del commercio: questione che andrebbe dibattuta con serietà, con serenità e con un qualche riguardo al pubblico, finora troppo lasciato da parte e che è infine la risorsa delle botteghe e di chi vi lavora e ne vive. Il riposo domenicale per turno non gode, per vari motivi, la simpatia dei principali, nè sarebbe accettato per il momento dagli agenti. Il riposo settimanale, in varie giornate da stabilirsi, ha il torto di non essere ancora un'idea entrata nel concetto popolare: ma in sè l'idea è giustissima, concilia gli interessi di tutti; e basterebbe riflettere a quante classi di lavoratori non godono, non possono godere per imprescindibili esigenze professionali, il riposo domenicale, per trovare in questo termine d'un giorno di vacanza ogni settimana, sia il lunedì, sia il martedì, sia un altro giorno qualunque, l'appagamento al proprio bisogno di ristoro e di libertà! E farebbe opera illuminata quella classe di lavoratori che spontaneamente desse agli altri l'esempio di intendere la praticità di questa soluzione.

Queste le idee esposte nella sua lettera dal dott. Veronese, il quale, come dicemmo, vorrebbe anche che la popolazione esponesse le proprie impressioni e i propri criteri su questo mutamento di abitudini portato nella vita cittadina dalla sospesa vendita di generi alimentari di prima necessità tutte le domeniche. Per conto nostro, se altre lettere, e massime informative, di donne, di capi di famiglia ecc. si aggiungeranno a quella che abbiamo ricevuta, ne faremo di buon grado cenno nel giornale.

Per l'organizzazione dei viticultori istriani. Ieri si tenne nella nostra città l'annunziata conferenza di interessati alla produzione e al commercio del vino istriano per discutere e deliberare sulle proposte di apposito Comitato eletto in precedente adunanza, per la istituzione di una «Società per viticultori istriani» e di un «Enopolio istriano».

L'adunanza numerosa, presieduta dal dott. Apollonio, esaurì in due lunghe riunioni la discussione del progetto di statuto per l'«Enopolio istriano», considerato di più urgente necessità, approvando, con opportune modificazioni, il progetto, sul quale riferì esaurientemente il consigliere contabile provinciale dott. Pogatschnig.

Furono incaricati i signori dott. Apollonio, avv. Canciani e dott. de Franceschi di procedere alla registrazione del Consorzio, di avviare le pratiche per l'inizio della sua attività e di convocare la prima assemblea generale. L'attività dovrebbe incominciare già nell'agosto p. v. L'«Enopolio istriano» tende a coalizzare i produttori singoli e le cantine sociali della provincia istriana per la confezione di vino sano e conforme alle esigenze dei consumatori, i cui interessi quindi sarebbero tutelati dal nuovo organismo, il quale insieme provvederebbe a ristabilire la fama del vino istriano compromessa dalle adulterazioni dall'una parte e dalla difettosa elaborazione originaria di alcune regioni dall'altra.

E' quindi questa che s'inizia in Istria, un'ampia azione non solo di alta importanza per l'avvenire economico della provincia eminentemente viticola, ma anche di immediata utilità per la più larga cerchia di consumatori. L'azione sarà integrata dalla progettata «Società dei viticultori istriani», i cui statuti, sui quali doveva riferire il dott. Cucovich, direttore dell'Istituto agrario provinciale di Parenzo, saranno esaminati in altra prossima conferenza.

In chiusa della riunione di ieri l'on. Davanzo eccitò alla più intensa agitazione contro i vini adulterati.

Il servizio di p. s. a Trieste. Abbiamo per telegrafo da Vienna che l'on. Mazorana, appena appresa dai giornali la notizia del nuovo audacissimo furto commesso a Trieste, si recò dal ministro degli interni bar. Bienerth per richiamare la sua attenzione sulle condizioni della pubblica sicurezza nella nostra città e per invocare pronti e seri provvedimenti. Il ministro promise di provvedere sollecitamente.

★ Negli ultimi giorni furono presi dalla Direzione di polizia due nuovi provvedimenti.

Al Puntofranco dove le cose andavano tanto male da provocare proteste della Camera di commercio e interpellanze al Parlamento, il servizio venne ampliato e venne chiamato a dirigere l'ispettorato l'aggiuto di polizia Giorgio Titz. Il servizio di p. s. della Stazione della Meridionale venne staccato da quello del Puntofranco.

A dirigere il servizio degli agenti di polizia presso la Direzione venne nominato il commissario dott. Mlekus.

La nuova tariffa dei medicinali. L'altro ieri al ministero degli interni in Vienna fu tenuta una conferenza sulla tariffa dei medicinali. Fu deliberato che il 1. gennaio 1907 entri in vigore la nuova edizione della Farmacopea austriaca, che è la ottava, e che sino a quell'epoca rimangano in vigore le odierne tariffe per i medicinali.

Borse di studio in concorso. E' da conferirsi col principio del prossimo anno scolastico 1906-1907 una borsa di studio di annue corone 210 della fondazione «Don Giacomo Cerne». Tale beneficio sarà conferito a preferenza d'ogni altro concorrente: ai discendenti di Marco Antonio Cerne e Maria Slobez, da Tomai, genitori del fondatore; qualora non vi fosse alcun concorrente, di cui ad 1.o, agli abitanti di Opicina, di Trebiciano, di Banne, di Santa Croce e di Contovello, e della frazione di Roiano nominata Pischianzi; in mancanza di concorrenti anche di questa seconda categoria, agli abitanti della parrocchia di Tomai; e finalmente agli abitanti della città, delle contrade suburbane e delle ville del territorio di Trieste. Il diritto di presentazione è riservato al seniore della famiglia discendente, in linea retta maschile dai sunnominati genitori del fondatore.

Istanze di concorso, corredate dei documenti comprovanti le qualifiche richieste, sono da presentarsi presso il Magistrato civico sino al 15 luglio p. v.

★ Col II semestre dell'anno scolastico 1905/06 è da conferirsi una borsa di studio dello Stato per l'Istria d'annue cor. 315 per studenti appartenenti ad un comune della terraferma dell'Istria i quali si dedicano agli studi legali o di medicina; in mancanza di tali aspiranti anche per studenti ginnasiali della stessa provincia, però nell'importo minore di C. 168.

Gli studenti di medicina dovranno produrre inoltre una obbligazione firmata di proprio pugno e se minorenni firmata ed approvata altresì dai loro legali rappresentanti, con la quale dichiarano che nel caso venisse loro conferito il beneficio di esercitare, (ottenuto che abbiano il grado dottorale), la pratica medica almeno per 5 anni nei comuni rurali dell'Istria ed in caso contrario, di rifondere per intero le rate percepite.

Istanze documentate (fra altro dall'attestazione del preposto Decanato, se lo studente sia o no degno di godere tale beneficio) sono da presentarsi alla Luogotenenza di Trieste fino al 5 luglio.

Posti di vigili in concorso. Nel corpo dei civici vigili sono da coprirsi alcuni posti di vigili aggregati. Per informazioni rivolgersi al comando.

Tentativo fallito di farci mangiare il pane vecchio alla domenica. Attualmente, come si sa, i lavoranti panettieri fruiscono per legge del riposo suppletorio, cioè riposano nei giorni feriali, facendosi sostituire dagli operai disoccupati. I lavoranti ne sono contentissimi, poichè ad ogni modo la chiusura domenicale dei negozi non apporterebbe loro alcun beneficio, giacchè per le poche ore di libertà che godrebbero alla domenica dovrebbero lavorare il doppio, cioè 21

bato; e per giunta il riposo supple- permette ad essi di eliminare af- dalla loro casta la disoccupazione luta. Una parte dei principali non si affatto di questa situazione ed anzi, congresso tenuto tre mesi fa, non pie- nte sodisfatti dell'orario domenica- vigore, che obbliga alla chiusura esercizi di vendita nel pomeriggio domeniche, avevano votato a mag- nza assoluta di chiedere alla Luo- nenza di poter tenere aperte le pa- rie anche nel pomeriggio, e ciò al- durante i sei mesi invernali.

a parte di essi però, quelli che han- nita alla vendita del pane quella paste, di bottiglieria e di commesti- trovarono contraria ai propri inte- non solo tale votazione, ma anche ale sistema in vigore e, detto fatto, olte tra loro 36 firme chiesero al sorzio dei pistori d'indire un con- so generale con l'unico punto da di- ersi: la domanda da avanzarsi alla otenenza per la chiusura domenica- ssoluta dei negozi e le modalità ne- arie ad introdurla.

le congresso seguì ieri dalle 5 alle l pomeriggio nella sede del Consor- sotto la presidenza del signor P. ruttini, presenti 51 consortisti e la tazione degli attinenti. Il sig. Ker- presenta a priori la protesta emessa attinenti in precedenza, nel loro resso della settimana scorsa, osser- o che i lavoranti non si adatteréb- a nessun cambiamento che potesse eggiarli nel riposo suppletorio che no ora. D'altronde, osserva l'oratore, trova pure indispensabile a consi- e all'assemblea di ponderare bene a di prendere un deliberato, poichè va dimenticato che con la chiusura negozi i panettieri andrebbero incon- alla concorrenza del Panificio, che potrebbe sospendere il lavoro per re consecutive, ed anche alla con- enza delle villiche.

consortista Castellitz: No xe solo el de biga che ne pol far dano; ma xe ch'el publico no se adataria a ma- pan vecio, e le done le faria ei pan asa, piutosto. Saria la ruvina de noi e mi son contrario.

consortista sig. Gruden: Mi diria che pol. Ma bisogna domandarghe a la tenenza che no la ghe permeti de la- r gnanca al panificio, e come che un no, ne ga dito che se pol far l'ispetor strial, proibirghe anca ale «breschiz- de vignir in zità ala domenica.

erk e Covacich deplorano invece che ra non sia stata inoltrata alla Luo- nenza la domanda, votata mesi fa, hiedere l'apertura per tutto il giorno, come il presidente spiega che la do- da non fu inoltrata perchè mancava gretario, insistono che ad ogni mo- uella domanda abbia la precedenza. o una lunga discussione su questo si decide di mettere a voti la do- da di chiusura, e approvano la pro- a soltanto 23 dei 49 presenti aventi o di voto, sicchè il tentativo di farci giare pane vecchio alla domenica a- isce, non avendo avuto che i voti di terzi di coloro che avevano chiesto ongresso a tale scopo. Il presidente, la proclamazione, dichiara sciolta unanza.

etture ed automobili. Nei giorni scor- bbiamo fatto il nostro sermoncino automobilisti e motociclisti, non cer- nutile in una città che non ha vie molto larghe nè molto lunghe per le le di carriera: ora sulla questione viamo parecchie lettere, e fra altro occhieri, i quali si lagnano che le ure a motore vogliono sempre per la miglior parte della strada, e de- rerebbero che si rincarasse la dose. no: basta, basta! Tanto più che que- poveri automobilisti, tenuti d'occhio utte le città come predestinati susci- ri di disgrazie, possono provare con tatistica alla mano che nella mag- parte dei casi hanno fatto il possi- per evitarle. Difatti, una recente stica delle disgrazie sulla via pub- ne attribuisce ancora la bella ci- dell'83 per cento ai cavalli; il 9 per o alle ferrovie; il 5 per cento alla clette e soltanto il 3 per cento agli mobili. Ciò vuol dire che la trazione valli è ancora il mezzo più comune ocomozione e l'automobilismo il me- frequente: ma la differenza tra la ci- maggiore e la minima è tuttavia tale, se raccomandazioni di prudenza no da farsi, esse devono andare a .

lub veloce «Trieste». L'altra sera il veloce Trieste tenne un congresso ordinario sotto la presidenza del si- Lumbert per procedere alla nomina lcune cariche vacanti. Il socio Forna- presidente del comitato elettorale fe- elogio dei proposti. Quindi si proce- e all'elezione. Riescirono eletti i si- ri: Pino Vicelli, segretario, Carlo Pos- o, cassiere, Giorgio Lanzmann e At- Delneri, direttori. Il signor Vicelli razio i consoci anche a nome degli eletti, e promise di adoperarsi per il iungimento degli scopi sociali.

socio Niero per la commissione Fan- propose che il numero dei compo- ti la Fanfara sociale venga portato a Propose inoltre che ad alleviare il pe- che la Direzione ed il sodalizio do- bero sopportare per la compera degli istrumenti i soci tutti concorrano una sottoscrizione pro aumento fara. Immediatamente fra i presenti ongresso vennero raccolte cor. 205.50. o trattate alcune questioni interne il resso fu chiuso.

largizioni varie. Ci pervennero: er onorare la memoria del sig. Giu- pe Fillinich, dalla famiglia Vittorio Berle cor. 10 a favore del fondo ve- e ed orfani dell'Associazione di m. s. agenti di commercio e scritturali; dal ote cap. Giovanni Filini, cor. 10 a re del Pio fondo di marina; dal ni- cap. N. Chersich e consorte cor. 15 vore del fondo Giubileo dei capitani Lloyd; dalla famiglia Rottini cor. 10 vore della Casa di Nazareth.

icavato da una festa con gara di e, cor. 76 a favore della Società «Cel- ».

Il cap. Federico Mosca, comandante ir. «Imperator» del Lloyd, versò alla one della Casa per marinai cor. 29.96. olte a bordo fra i passeggeri durante il io Bombay-Trieste.

Convegni sociali. Gli aderenti alla Società Scuola Tecnica e le loro famiglie sono invitati per domenica 24 corr. a una gita alla volta di S. Canziano, con l'eventuale visita della grotta. La partenza seguirà dalla Stazione al Campo Marzio alle 7.20 ant. per Divacciano; l'arrivo in città la sera alle 6.25 o alle 9.28.

La sagra di S. Luigi. Domenica e lunedì si terrà a S. Luigi l'annuale festa campestre. Comincerà alle 5 pom. per terminare alle 10 pom.

Il furto dell'altra notte. - Lo svaligiamento del negozio Vecchiet. Lo svaligiamento del negozio del gioielliere signor Carlo Vecchiet con relativo squarciamento della cassaforte fu ieri ancora il tema di molti discorsi. Mai come questa volta, e probabilmente per l'avvenuto arresto di uno dei proprietari del negozio stesso, le comari si abbandonarono ad inventare particolari fantastici, e così si giunse a dire essere stato constatato che il signor Carlo Vecchiet, il titolare della ditta, aveva una mano escoriata, mentre d'altra parte si affermava che una mano d'uomo non avrebbe potuto entrare nel foro che fu praticato nella cassaforte. Si affermava d'altra parte ancora che nella notte fosse stato arrestato anche il socio del Vecchiet signor Giuseppe Bucher, e si voleva far credere arrestato anche un orologiaio del vicinato, che nella faccenda ci entrava come i cavoli a merenda. Così si parlava di libri trovati in disordine, quantunque una regolare ispezione ai libri non fosse stata ancor fatta e di questo passo i commenti si alternavano l'uno all'altro su base di fatti inventati di sana pianta.

Alla nostra narrazione di ieri abbiamo ancor poco da aggiungere. Il sig. Vecchiet soltanto è ancora agli arresti, mentre le chiavi del negozio sono tuttora in mano al giudice istruttore; quelle del lavoratorio, sito al secondo piano della casa stessa, furono ieri mattina consegnate al socio del Vecchiet. Quegli poi, durante la giornata di ieri, a mezzo del proprio avvocato avviò le pratiche per chiedere la liberazione del socio. Alle quattro del pomeriggio di ieri si recò nel negozio il giudice istruttore dott. Barzal con un fotografo e vennero assunte a magnesio le fotografie del negozio e della cassaforte, nonchè varie misurazioni. Avendo veduto aprire il negozio, il sig. Bucher si era permesso di entrare. Poco dopo egli usciva di là e ad un nostro «reporter» che lo interrogò egli fece il seguente racconto:

— Entrato, mi trovai dinanzi il giudice dott. Barzal che mi disse: - Chi è lei, che cosa vuole qui? - Io risposi: Sono Giuseppe Bucher, uno dei proprietari del negozio. - Ed egli: Vada fuori di qua, chè qui non deve venire nessuno. Io allora obbiettai: Ma io sono padrone del negozio, e credevo di essere in diritto di vedere che cosa si sta facendo qui entro.

— Vada fuori se no la faccio scacciare da una guardia - concluse il giudice. Io allora dovetti uscire.

A quanto racconta ancora il signor Bucher, lunedì sera, dopo chiuso il negozio, egli ed il Vecchiet si diressero per la via della Barriera vecchia, e con essi vi era pure l'apprendista Giorgio Dobner che teneva il cane del Bucher. A S. Giacomo i due soci presero una vettura e giunta questa in via dell'Istria il sig. Bucher discese dinanzi alla propria abitazione. Proseguì in vettura il Vecchiet che si recò nella località di Coloncovez, dove abita presentemente avendo colà la moglie sgravatasi da poco tempo. Secondo quanto raccontano i congiunti del Vecchiet questi si sarebbe fermato in un'osteria sita presso la sua abitazione sino alle nove e mezzo, poi sarebbe rincasato e andato a letto, per non uscire di casa se non al mattino seguente alle 6 per scendere in città e recarsi al caffè per poi aprire il negozio. Nella perquisizione fatta a domicilio del Vecchiet la polizia non trovò nulla da asportare. Alla moglie del Vecchiet, per riguardo allo stato in cui si trova, fu detto che tanto il marito quanto il suo socio furono trattenuti dall'autorità per fornire alla stessa i necessari schiarimenti. Nè il ragazzo Dobner nè l'agente Rossman che la sera prima del furto avevano collocato nella cassaforte gli oggetti preziosi senza constatare nulla di anormale, non vennero ancora interrogati, essendosi limitata per ora l'autorità ad assumere le loro generalità.

La tragedia di lunedì. - I funerali. La tragedia svoltasi lunedì scorso al N. 10 di Santa Maria Maddalena sup. dove l'impiegato telegrafico Francesco Kresevich uccise a colpi di rivoltella la propria fidanzata Maria Kresevich, perchè non voleva saperne più di lui, poi rivolse l'arma contro sè stesso, ebbe ieri nel pomeriggio il suo epilogo con i funerali dei due uccisi. La salma del Kresevich era esposta nella cappella mortuaria dell'Ospedale. La salma della ragazza, vestita di bianco, giaceva nel feretro, tutta coperta di fiori. Ieri alle cinque del pomeriggio entrambi i convogli funebri mossero dal luogo dove giacevano le salme. Il funerale del suicida, senza sacerdote, si diresse a S. Giacomo, dove giunse quando dalla parte di via dell'Istria giungeva il carro bianco-celeste che trasportava la salma della ragazza. Seguiva il feretro una moltitudine di gente. Il convoglio del giovane attese che venissero celebrate le esequie alla salma della ragazza, nella chiesa di S. Giacomo, e poscia si formò un solo corteo che proseguì verso il camposanto. Sul piazzale di S. Giacomo erasi raccolta una folla enorme.

Identificazione di una suicida. Quella donna che, come narrammo, martedì alle 4 del pomeriggio si uccise gettandosi da una finestra del quarto piano della casa N. 16 di via del Fontanone, si chiamava Maddalena Guadaluppi, di 31 anni, moglie di Teodoro, guardiano al bagno della diga, abitante presso la signora Maranzana, in androna Santa Tecla 14, III piano.

Ierlaltro verso le 4 del pomeriggio, al Guadaluppi fu recapitata da un servo di piazza una letterina. Apertala, constatò che gliela inviava la propria moglie. Appena letta la missiva, il pover'uomo divenne pallido, pallido, portò le mani ai capelli ed emise un grido di disperazione. Nella lettera, la moglie lo avvertiva che al momento che egli avrebbe letto lo scritto, essa si sarebbe uccisa, perchè stanca della vita. In fine gli chiedeva

COMUNICATI *)

Domenica 24 giugno p. v., alle ore 10 ant., nella sede della Società verrà tenuto un pubblico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, in diminuzione del prezzo di grida di cor. 8296.68, i lavori di ampliamento dell'edificio della **Cantina Sociale Cooperativa di Buje.**

I preventivi, i disegni e le condizioni dell'asta sono ispezionabili nella cancelleria sociale nelle ore d'ufficio. Ogni offerente dovrà depositare il vadio, corrispondente al 10% della sua offerta, o presentare idoneo garante.

Il Presidente: **Avv. dott. Franco.**

Numero d'affari E 1032/6-4.

EDITTO D'INCANTO.

In seguito a conchiuso 22 maggio 1906 numero d'affari E 1032/6-4, nel giorno 11 luglio 1906, alle ore 10 ant., in Gorizia, via Dogana, si procederà alla vendita per incanto di generi di moda, mobili da negozio ecc.

Gorizia 19 giugno 1906.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione VIII.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

perdono per il dolore che gli avrebbe arrecato e gli raccomandava caldamente le loro creature. Il Guadaluppi, pazzo dal dolore, salì subito su un vaporino che fa il tragitto dalla diga al molo S. Carlo e, giunto a terra, si recò a denunciare la cosa alla Polizia. Poi rincasò di corsa e, prese in braccio le sue creature, le baciò singhiozzando in modo da far pietà. Ieri mattina poi, appreso dai giornali il suicidio della sconosciuta, la signora Maranzana e una sorella della Guadaluppi si recarono a vedere il cadavere della morta, nelle cui sembianze riconobbero quelle della sventurata moglie del guardiano.

La passeggiata di un cavallo. Il calzolaio Giovanni Giuliani, abitante in via della Tesa 10, rincasando ieri notte verso la mezzanotte, vide scendere dalla via delle Settefontane un cavallo senza conduttore e, immaginando che fosse fuggito da uno dei tanti stallaggi esistenti in detta via, fece l'atto di fermarlo. Il cavallo però, che molto probabilmente usciva da casa... solo per la prima volta e che ci teneva alla notturna passeggiata, finse di non curarsi della sua presenza e continuò a trottare. Il Giuliani lo seguì fino in piazza della Barriera vecchia, dove riuscì a fermarlo; poi lo condusse in via Giuseppe Parini ed avvertì l'ispettore di quel posto di guardia, il quale fece condurre il cavallo nello stallaggio in via del Torrente 40. Alle 1.30 poi, all'ispettorato si presentò il vetturale Silvio Cappello, di 25 anni, abitante in via Media 39, il quale dichiarò che il cavallo era di sua proprietà: si era allontanato dal cortile mentre lui si trovava nella stalla. E il cavallo vagabondo tornò nella casa del padrone.

Incendio di camino. Ieri alle 4 pom., l'appostamento principale dei vigili fu avvertito che in via del Molino a vapore N. 11 era scoppiato un incendio. Accorsero due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, e si trovò che causa la negletta spazzatura aveva preso fuoco la fuliggine del camino esistente nella cucina economica di Giovanni Cosmatin. In venti minuti di lavoro ogni pericolo era allontanato.

Grave caduta da un ciliegio. Iersera, mediante una carrettella, fu portata allo spedale la contadina Ludmilla Taucer, di 21 anno, abitante a Duttogliano N. 44, la quale aveva fratturati ambidue i bracci e una grave ferita al mento. Venne subito accolta nella decima divisione. Chi l'accompagnava raccontò che essa era caduta da un ciliegio e si era conciata in quel modo.

Ubbriaco insolvente. Iersera, fra le 11 e le 11 e mezzo, in piazza Carlo Goldoni si era formato un capannello di gente che guardava e commentava ciò che succedeva nel caffè omonimo. Nel locale era entrato un individuo decentemente vestito completamente ubbriaco, il quale domandò una bibita che gli fu subito servita. L'ubbriaco volle pagare anche per altri, ma quando venne il momento di sborsare le cor. 1.12 del conto disse di non aver denari. Il cameriere e il direttore per questo fatto lo maltrattarono, mentre quelli che avevano bevuto a «macca» non vollero venire in aiuto all'insolvente. Il direttore dell'esercizio, dopo aver tolto il cappello all'ubbriaco, lo fece gettare fuori dal cameriere, e questi compì tale ufficio con tale gentilezza da mandare l'insolvente rovescioni in mezzo alla piazza. L'ubbriaco si rialzò e rientrò nel locale per avere il suo cappello. Ma frattanto sopraggiunsero due guardie, le quali, vedendo lo stato d'ubbriachezza in cui trovavasi colui, si accingevano già a condurlo via, quando venne un amico dell'insolvente che lo condusse a casa dopo aver pagato il conto.

Durante il lavoro. Il giornaliere Giuseppe Micalich, di 26 anni, abitante in via S. Marco 29, ieri, mentre lavorava alla Metallurgica a S. Andrea, si impigliò la mano destra in un cilindro e riportò una ferita lacera.

— Eugenio Marsich, di 19 anni, bracciante, abitante in via Media 1, ieri, mentre lavorava, gli cadde un oggetto pesante sul piede destro e riportò una forte contusione.

— Giovanni Mesghiz, di 48 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. Sup. 908, mentre ieri era occupato in una casa in costruzione, gli cadde sulla mano sinistra una pietra, che gli produsse la frattura complicata dei diti pollice e indice.

Tutti tre vennero accolti nella decima divisione dell'Ospitale.

Una guardia percossa. Ieri mattina ricorse alla Stazione di soccorso la guardia di p. s. Francesco Kresevich, di 32 anni, abitante in via dei Bachi N. 15, la quale aveva una contusione al mento e un arrossamento alla guancia destra. Raccontò che durante la notte era stata bastonata da un individuo che aveva arrestato.

Morso da un cane. Ieri ricorse alla Stazione di soccorso il bracciante Ignazio Isai, di 18 anni, abitante in via Pozzachera N. 3, il quale era stato morso da un cane e aveva riportato delle escoriazioni ai polpacci.

Una cornata di bue. Ieri mattina con una carrettella veniva portato al nostro ospedale il ragazzo Luigi Segulich, di 12 anni, abitante a Castelnuovo N. 44, il quale era stato colpito da un bue con una cornata e aveva riportato una ferita grave al basso ventre. Venne accolto nella divisione urologica.

Travolta da una vettura. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Solitario N. 21, ove trovò la casalinga Maria Goriut, di 38 anni, la quale era stata travolta da una vettura ed aveva riportato contusioni all'addome. Dopo medicata fu consigliata di recarsi all'ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Giuseppe Furlan, di 22 anni, bracciante, abitante in via S. Silvestro 1, per una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra; Carlo Cozzi, di 32 anni, agente, abitante in via dei Giuliani 28, per contusioni alla spalla destra; Francesco Cosmiz, di 45 anni, bracciante, abitante in via Scorzeria 13, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Giuseppe Ipaviz, di 32 anni, bracciante, abitante in via dei Pallini 3, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Francesco Cociancich, di 17 anni, manovale, abitante in via S. Francesco d'Assisi 39, per una ferita lacera alla pianta del piede destro; Cornelia Derosa, di 5 anni, abitante in Corso 32, per una ferita lacero-contusa alla fronte.

Bambino travolto da un carro. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica, il bambino di quattro anni e mezzo Giovanni Blacuter, abitante in via Media N. 40, il quale era stato atterrato da un carro e aveva riportato contusioni alle natiche.

Cadute. L'altra sera fu portato all'Ospitale il bambino Giordano Divo, di 22 mesi, abitante in via Marco Polo 6, il quale, cadendo da una sedia, s'era fratturato il femore destro.

— Francesco Bencich, di 4 anni, da Matteria, ieri notte venne accolto all'Ospitale perchè, cadendo da un muretto, s'era fratturato il femore sinistro.

— Giovanni Stopper, di 8 anni, abitante in via Media 11, ieri fu spinto da un altro ragazzo per via e, cadendo, riportò la frattura del femore destro.

— Ernesto Blasich, di 18 anni, abitante a Muggia 18, cadendo, ieri, mentre voleva saltare in una barca, si fratturò l'omero sinistro.

Tutti vennero accolti nel decimo riparto dell'Ospitale.

— Il bambino Ottone Amadeo, di 6 anni, abitante in Guardiella 886, ieri nel pomeriggio passava con una sorella per via Rossetti, quando, essendosi messo a correre, cadde in sì malo modo da prodursi una grave ferita lacera all'avambraccio destro, dalla quale perdette molto sangue. Accompagnato nella farmacia Leitemburg, venne chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

— Alla Guardia medica ricorse il ragazzo Alessandro Fachetin, di 10 anni, abitante in via Vittorino da Feltre 896, il quale, cadendo, si produsse una contusione al cubito sinistro. Ebbe le cure del caso.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.:

Bruna	7	60	20	18	30
Innsbruck	32	20	57	73	69

Corrispondenza aperta. *Neonato.* Vi sono parecchi personaggi mitici del nome di Glauco; così un dio marino degli antichi greci; un figlio del re Minosse di Creta, un figlio di Sisifo, e un altro Glauco che fu tra i più prodi guerrieri che presero parte alla guerra di Troia. — *Appassionato.* Il tenore Longobardi canta all'Opera di Buenos-Ayres. — *Bonifacio.* Il tenore pel Politeama Rossetti sarà probabilmente Giuseppe Acerbi. — *Nina.* Un procedimento per levare le macchie di nitrato d'argento consiste nell'inumidire la tela con ipoclorito di calce; quando la macchia di nera è diventata bianca si immergono le parti macchiate in una soluzione di ammoniaca o di iposolfito di soda, poi si lava con acqua pura. Bisogna fare queste operazioni rapidamente, perchè l'ipoclorito può distruggere la stoffa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.4, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.8. Oggi: alta marea 9.58 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 3.6 ant. e 2.56 pom.

Ogni giorno una. In uno studio di pittore.

L'artista: Mi dica la sua schietta opinione su questo quadro.

Il critico: Non vale due soldi.

L'artista: Sì, lo so, che la sua opinione non vale due soldi, ma ciò non ostante sarei curioso di udirla.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Con bellissimo concorso di pubblico iersera si diede una replica del «Venditore di uccelli», che procurò frequenti e meritati applausi a tutti gli esecutori e specialmente alle signore Lanzi e Mary.

Questa sera si rappresenta per l'ultima volta l'applaudita operetta «Don Pedro di Medina».

Domani la attesa operetta di Offenbach «La bella profumiera».

Fenice. Oggi il cinematografo «Helios» cambierà completamente programma presentando tra altro alcuni numeri di genere drammatico: «Comunicazione telefonica», «Il disertore» e alcuni quadri umoristici.

Liceo Giuseppe Tartini. Il terzo esperimento finale degli alunni del Liceo musicale «Giuseppe Tartini» seguirà sabato sera alle 8.15 nella sala accademica dell'istituto.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Don Pedro di Medina*, in 3 atti, del maestro Lanzini.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La rottura delle relazioni greco-rumene e la lotta delle nazionalità in Macedonia (Dott. Decio Graziotti). Gli eccidi di Bielostock. L'Inghilterra sconfitta. Marina senza marinai (F. Savorgnan di Brazzà, IV pag.)

Notiziario. Gli autori del presunto tradimento di Venezia. Carlo Secchi ammalato a Bologna. La Terranova non andrà in convento.

Cronaca giudiziaria. Il processo militare contro il tenente Modugno sfuma. L'eredità di Lenbach.

Mondo affari. Un articolo della «Zukunft» sullo sviluppo economico dell'Italia.

Arti, Teatro e Lettere. I libri più letti. La traduzione inglese del «Santo».

Ultima Ora. L'incoronazione dei reali; l'idolo del popolo. L'inaugurazione del monumento a Cavallotti a Milano. Gli intrighi dell'imperatore della Corea contro i giapponesi.

Dalla Provincia. Un fulmine sul campanile di Umago. Ucciso dalla corrente elettrica presso Trento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 72 passeggeri; «Habsburg» da Alessandria e Venezia con 82, «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Salona» da Cattaro con 96 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Bari con 20, «Duna» da Cattaro, «Iva» da Fiume, «Balcan D» da Seriphos. — Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Silesia» per Fiume; i pir. a.-u. «Baross» per Glasgow, «Dubrovnik» per Cattaro, «Sebenico» per Metcovich, «Albania» per Ragusa vecchia; i velieri ital. «Auguste» per Cagliari, «Concettina» per Genova e «Amodeo» per Livorno.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

...vimento dei piroscafi a.-u.
...ar. Fejervary» arrivò il 18 da Amburgo da Buenos Ayres; «Szent Istvan» il ...a Rouen; «Zrinyi» il 18 da Marsiglia; ...echeny» passò Gibilterra il 18 diretto ...Venezia.
...Lloydiani. «Trieste» da Kobe per Trie... proseguì il 19 da Madras per Colom... «M. Bacquehem» diretto a Calcutta ...seguì il 19 da Suez per Aden.

...oscafi del Lloyd a Costantinopoli.
...l 14 al 18 corr., nel porto di Costan...opoli arrivarono i seguenti piroscafi ...ydiani: «Daphne» il 14 da Trieste e ...scali della linea Greco-Orientale; «Ti...o» dagli scali del Danubio; «Medea» ...Batum; «Salzburg» il 15 da Trieste ...a Tessaglia linea A; «Carniola» il 16 ...Odessa; «M. Teresa» dalla Soria-Ca...mania; «Bucovina» il 18 da Trieste in ...ea celere.
— Ne partirono: «Tirolo» il 16 per ...este in linea celere; «Daphne» per ...tum; «Salzburg» per Odessa; «Car...iola» il 17 per gli scali della Tessaglia ...ea A e Trieste; «Medea» il 18 per ...este e gli scali della linea Greco-O...ntale; «M. Teresa» il 19 per gli scali ...lla linea A della Soria-Caramania; ...ucovina» partirà il 22 per gli scali del ...nubio.

19 Giugno.

Da POLA.

Concerto di violino.
...iniziativa del locale «Circolo fami...re» giovedì sera nella sala Apollo si ...à un secondo concerto del violinista ...f. A. Kneisel del Conservatorio di Pa...i, che iersera ottenne un grande suc...sso al Politeama Ciscutti.

Una guardia daziaria presa a pugni.
...guardia daziaria Michele Spanghero, ...nni 40, stanotte verso le 12, mentre ...trovava di servizio in Viale Carrara, ...avvicinata da Francesco Frühauf, il ...le le gridò ogni sorta di offese ed indi ...asciò andare un pugno. Lo Spanghero ...nsò il pugno ma perdette il berretto ...fu raccolto dal Frühauf che fuggì. Lo ...anghero narrò il fatto al comando del...guardie.

Baruffe di donne.
...comando di p. s. fu denunciata Giu...ppina Tonsich, moglie di Giuseppe, per ...ioni corporali a danno di Antonia ...ina.

Leva militare.
...i si tenne nella caserma di marina ...leva militare per sudditi ungheresi che ...presentarono in numero di 40. Furono ...hiarati abili 7.

Da NERESINE.

Cresimandi che scioperano. - Una predica contro i giornali. - Dolorosi incidenti.
...menica alle 7 ant. doveva seguire la ...sima nella vicina San Giacomo. Ma ...popolazione, dopo aver inutilmente ...testato contro la insensata falsifica...ne dei cognomi sul viglietti estradati ...lingua croata, da quel curato don Pie...Zic, si astenne unanime dalla cre...na, e mons. Mahnic dovette acconten...si di cresimare 6 ragazzi venuti da ...usi. Nel sermone tenuto da monsignore ...intimorir coloro che «per i propri ...li innocenti respingevano lo spirito ...nto da lui portato», il vescovo disse ...altro di saper che «fra i fedeli tro...si persona inconscia di ciò che fa, ve...ta colà appositamente per udir ciò che ...à il vescovo e scriverlo poi ai giornali ...Trieste»!
...Verso le 9 il vescovo arrivò a Neresi...ove, per scorciatoie, si recò alla casa ...ppellaniale. Anche qui c'era fermento ...usa l'estradizione di viglietti coi nomi ...atizzati. Ed il vescovo finì col cresi...re gran parte dei cresimandi, senza ...pere nè l'età, nè il nome e il cognome ...ragazzi, essendosi i padrini rifiutati ...consegnare i viglietti di legittimazio...adulterati croatamente.
...Il prete Bogovic chiese e ottenne dal ...pitanato il permesso per certo Lazza...h di sparare mortaretti in onore del ...scovo e durante le funzioni. La gen...meria e la guardia comunale accor...che quest'operazione veniva esegui...anzichè dal Lazzarich da tale Anto...Lupich, vecchio settuagenario, se...estrarono i mortaretti; ma poi, per in...missione del prete Bogovic, che as...nse tutta la responsabilità, li riconse...arono. Verso le 11 il paese fu preso da ...ande panico: vicino alla chiesa un uo...bruciava vivo e si contorceva fra ...asimi atroci: era il Lupich. Alcuni ...esenti, con mirabile slancio di carità, ...apparono l'infelice da morte sicura e ...trasportarono in una casa vicina, ove ...unsero il podestà ed i medici signori ...marcich e Depangher, e assieme al ...gretario comunale Elio Bracco assun...o i rilievi di legge. La perizia medica ...nstatò che il Lupich, in seguito all'e...plosione di uno dei mortaretti, aveva ...portato ustioni di terzo grado alla fac...che comprendono anche le regioni ...collo e la regione clavicolare destra, ...ustioni di terzo grado ad ambedue le ...accia e alle mani. Anche certo Si...one Bracco riportò varie ustioni. Re...tasi sopraluogo la commissione, trovò ...Bracco rifugiato in casa sua e fu con...tato ch'egli pure aveva riportato u...ioni di secondo grado alla faccia e alle ...ani. Dell'accaduto fu avvisato il Giu...zio penale di Lussino.

Il vescovo Mahnic e l'istruzione religiosa.
...i si recarono dal vescovo i direttori del ...stro gruppo della «Lega Nazionale», ...gnori Domenico Canaletich ed Eliodo...Bracco, per pregarlo di volere, verso ...a retribuzione, incaricare il curato di ...n Giacomo di impartire l'obbligatoria ...ruzione religiosa in quella scuola della ...ga. Il vescovo rispose di aver scritto ...proposito al Ministero. Uno dei diret...i osservò che sarebbe bastata una sua ...sposizione, e il Mahnic rispose in tono ...perativo: «Io sono il vescovo e coman...io». Questa fu la discussione e... il ...ngedo!

Da PARENZO.

Gita dell'Operaia a Capodistria.
...ella seduta di Direzione della Società ...peraia di m. s. fu stabilito di restituire ...tro il p. v. luglio la visita fatta alla ...cietà dalla consorella di Capodistria. ...dato incarico alla Presidenza di ac...rdarsi riguardo il giorno preciso e le ...re pratiche necessarie.

...rrenda di caccia.
...ovedì 21 corr., fino alle 12 mer., se...rà in questo ufficio capitanale un pubblico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, sopra il prezzo di grida di cor. 260, l'arrenda della caccia del Comune di Visignano.

— Scuola professionale.
Un comitato di artigiani propose a membro della Giunta di questa scuola professionale il sig. Michele Cuzzi, persona degna sotto ogni riguardo a coprire la nuova carica.

Da GORIZIA.

— Arrivo di due trapanatori.
Ieri nel pomeriggio, scortati da un ispettore e da due guardie di p. s., giunsero qui e furono rinchiusi nelle carceri di via Dogana altri due individui presunti membri della banda di scassinatori. Sono Giovanni Petye, di 36 anni, giornaliero, da Trieste, e Rodolfo Zegher, di 27 anni, giornaliero, pure da Trieste. Esclusi i già processati nella scorsa sessione d'Assise, si trovano qui in carcere 11 membri della banda. Uno, il Cassutti, fu rimesso a piede libero.

— Un fanciullo annegato.
Iersera alle 6 una commissione politica si portò col dott. Morpurgo in vicinanza del cimitero ove in una buca ripiena di acqua era stato rinvenuto un fanciullo morto. Il fatto sarebbe accaduto così: Pietro Duriavitz, di 11 anni, abitante in androna della Pergola N. 7, con alcuni coetanei aveva deciso di prendere un bagno. Ad un tratto il Duriavitz precipitò dalla riva in una buca profonda circa quattro metri, e miseramente annegò senza che i suoi compagni potessero soccorrerlo. Alcuni operai della vicina fabbrica Bramo riuscirono a estrarre il cadavere. Uno degli operai, certo Clauser, che s'era gettato in acqua, corse serio pericolo d'annegare.
Il cadavere del Duriavitz fu portato alla cappella mortuaria del cimitero.

— La caduta del fuochista.
Il fuochista Guglielmo Bodlay, il quale, come narrammo martedì, lunedì sera fu accolto all'ospedale perchè in seguito ad una caduta da una locomotiva era rimasto tramortito, ci prega di rilevare che cadde perchè colto improvvisamente da capogiro non già perchè ubbriaco.

— Per infedeltà.
Fu arrestato l'altro ieri certo G. Marega, ammogliato, direttore del negozio di commestibili E. Curiel. Il Marega avrebbe commesso un'infedeltà a danno del Curiel per un importo superiore alle 6000 corone.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 16.000 al 5¾ a peso d'uno stabile in Guardiella - città; cor. 8000 all'8% a peso d'uno stabile in Chiarbola sup. - città.

Cambio di consonante.

De l'antre su la bocca un... i suoi spinosi
Rami ha steso; così niun animale selvaggio
Corcare potè un... nei suoi recessi ascosi.

Spiegazione del giuoco precedente:
VESTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 658.—, Staatsbahn 676.50, Alpine 577.60, Lotti turchi 155.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.75 (209.60), Disconto 183.40 (183.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.87½), Rendita 106.30 (105.30), Meridionali 819.50 (814.—), Mediterraneo 465.— (466.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.60 poi sino 105.50, Chiusa francese 97.15 (97.22), Italiana 105.60 (105.65). Spagnuola 96.70 (96.60) Banche Ottomane 677.— (672.—) Rio Tinto 1671 (1666) Lotti turchi 145.50 (145.25).
Qui notasi Rendita Italiana 103.25 a 103.50, Azioni Credit 667.— a 669.—.
Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.35, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.60 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.60 a 99.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.25 a 95.65, Credit 666.50 a 668.50, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 675.50 a 677.50, Lombarde 158.— a 160.—, Lotti turchi 154.— a 157.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 97.15, Rendita ital. 4% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 96.70, Azioni Banca ottomana 577.—.
Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 170.—, Rendita Turca unif. 96.56, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 99.55, Rend. ungh. in oro 4% 97.35, Länderbank —.—, Lotti Turchi 145.50, Banca di Parigi 1566, Azioni Meridionali ital. 619.—, Rio Tinto 1671.
Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¾, Lombardi 6¾, Argento 30⁵⁄₁₆, Rend. Spagnuola 96—, Italiana 104¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¼.
Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.80, Ferrate dello Stato 145.10, Lombarde 34.10.

Caffè. *Amburgo.* 20. Chiusa). Santos good average per settembre 36.—, per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.75.
Amburgo 20. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—43. calmo
Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per sett. 44.75.
Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 5 77/100, Giugno-Luglio 5 76/100, Luglio-Agosto 5 75/100, Agosto-Settembre 5 68/100, Settembre-Ottobre 5 62/100, Ottobre-Novembre 5 57/100, Novembre-Dicembre 5 56/100, Dicembre-Gennaio 5 56/100, Gennaio-Febbraio 5 57/100, Febbraio-Marzo 5 58/100.
Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits Apert.: 175½. Chiusa 175¾, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 83—, per 3 mesi 81—.
Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 61.25, per luglio 61.50, luglio-agosto 61.50, settembre-dicembre 62.25. staz.o
Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.75, per luglio 16.—, per luglio-agosto 16.15, per settembre-dicembre 16.15. ferma
Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.80, per luglio 23.85, luglio-agosto 23.60, settembre-dicembre 22.60. fermo
Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per luglio 30.40, luglio-agosto 30.50, settembre-dicem. 29.95. calma
Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 42.25, per luglio 42.50, luglio-agosto 42.50, settembre-dicembre 39.75. calmo
Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 22—22.50 calmo, bianco per mese corr. 24⅞, per luglio 25⅛ staz.o, per luglio-agosto 25¼, per ottobre-gennaio 26½, Raffinato 56.— a 56.50.
Amburgo 20. (Chiusa). Per giugno 16.45, per luglio 16.50, agosto 16.65, settembre 16.75, ottobre 16.95, novembre 16.95. calmo
Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8³⁄₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 giugno 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Franconia	25	Scaricazione
3	Istria	21	»
6	Habsburg	27	»
9	Cleopatra	21	Caricazione
12a	Elektra	22	»
12b	P. Becher	25	Scaricazione
13a	Flaminian	22	»
13b	Triglav	22	»
14	Imperator	26	»
17	Bysanz	21	»
21	Led. Sandor	21	»
22	Georgia	23	»
23	Scaramangà	22	Caricazione
24	Dubac	25	Scaricazione
25			
Molo I	Bud	26	»
» II	Peucéta	20	Caricazione
Molo IV	Epidauro	22	»
» »	Triestino	23	»
	Clara		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Il Prof. **Giovanni Battista Slocovich** a nome pure di sua famiglia e di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorato, partecipa il decesso del suo amatissimo fratello

PIETRO

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Venerdì 22 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Giugno 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE FILLINICH

rese stamane l'anima a Dio, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, affranti dal dolore, danno il triste annunzio di questa irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 21 corr. alle ore 5½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via S. Antonio.

TRIESTE, 20 Giugno 1906.

Fanny Nicoletti cognata — **Ubaldo, Giacomo, Maria, Leone, Giuseppe, Enea, Silvio** figli — **Aida n. Niederkorn, Milla n. Sablich, Cornelia n. Berle, Anna n. Sallustio** nuore — **Lina, Emma, Dina, Rita, Ezio, Lionardo** nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, affrante dal dolore per la perdita del loro amato

GIUSEPPE IENCO

ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale o coll'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

Famiglie IENCO e DOLLENZ.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane per la vendita in negozio di calzature, possibilmente calzolaio di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 309

CERCASI per scrittoio signorina tedesca, conoscenza lingua italiana. Offerte sub «Conoscenza» al Piccolo. 67

CERCANSI ragazzi d'anni 14 per apprendisti pasticceri. Indirizzo al Piccolo. 241

CERCANSI prontamente garzone e mezzo lavorante calzolaio. S. Martiri 28. 6784

CERCASI bonne 2 bambine, parli benissimo francese e tedesco, con buona pronuncia, che non sappia l'italiano, di religione cattolica. Assoluta campagna. Scrivere Rosa Chitaro, Arcano Superiore (S. Daniele del Friuli). 9328

CERCASI ragazzetta per negozio con paga. S. Spiridione 4, Pupis. 9369

CERCASI ragazzo mezzo facchinetto. Reiss Piazza C. Goldoni N. 11. 7058

CERCANSI prontamente garzona e mezza lavorante sarta donna per commissione. Indirizzo al Piccolo. 455

CERCASI prontamente cameriera per albergo, per fuori. Via Foscolo 38, porta 9. 7048

CERCANSI prontamente giovanotti quali girovaghi paste, dolci, corone 50 mensili, vitto. Indirizzo Piccolo. 442

CERCASI piazzista giovane capace, ben introdotto presso negozi in commestibili, verso paga e provvigione. Offerte con referenze al Piccolo sub «Nerone». 7042

CERCASI lavorante o mezzo lavorante calzolaio. S. Francesco 23. 7040

CERCASI prontamente donna servizio dalle 2 fino 7. Indirizzo Piccolo. 424

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Olmo 2, p. IV. 422

CERCASI lavorante sarta uomo per macchina ed occhielli. Nicolò 18, secondo. 484

CERCASI ragazzo quindicenne verso paga. Libreria Mayländer, via S. Nicolò 33. 493

CERCASI giovane piazzista, lucroso guadagno. Pronte offerte sub «Oro» Piccolo. 140

CERCASI lavorante sarta donna capace. Indirizzo al Piccolo. 461

CERCASI prontamente giovane donna servizi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 473

CERCASI prontamente prestaservizi. Via Kandler 7, IV, sinistra. 7070

CERCASI donna o ragazzo per portare in giro oggetti voluminosi. Indirizzo al Piccolo. 470

CERCASI domestica sana, con buoni attestati oppure novizia non cittadina. Indirizzo al Piccolo. 465

CERCANSI mezza lavorante bianco e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 9368

CERCASI brava domestica sappia bene pulire stanze, buoni attestati. Carradori 16, primo. 413

CERCASI ragazzetta con paga 4 cor. settimanali. Via Riborgo 8. 360

CERCASI prontamente brava domestica. Via Antonio Caccia N. 13, III. 393

CERCASI prontamente ragazza commissione calzoni. Indirizzo Piccolo. 383

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolai. Indirizzo Piccolo. 374

CERCASI persona pratica lavoro vino dettaglio coll'interno. Offerte sub «Dettaglio» Piccolo. 367

CERCASI cameriera per trattoria in provincia. Indirizzo Piccolo. 369

CERCASI prontamente donna di servizio capace stanze e stirare, escluso vitto. Piccolomini 2, porta 27. 358

CERCASI serva pulita, buoni attestati, per piccola famiglia. Via S. Anastasio N. 16, III piano. 428

CERCASI giovane ragazza sana, forte, per portare bambino qualche ora giornata. Via Coroneo 9, I p. 263

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 406

CERCASI ragazza per vendita, contemporaneamente sarta commissioni. Via S. Giacomo 7, Corso. 7080

CERCASI ragazzo aiuto giardiniere campagna Wildi, S. Cilino 167. 476

CERCO prontamente mezza lavorante sarta donna. Kandler 3, I p. 7033

CERCO prontamente garzone e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 436

OCCASIONE per giovane maestra italiana dedicarsi vacanze due ragazzi decenni, villeggiando signorilmente spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 475

BONNE tedesca cercasi. Via Gelsi 9, secondo, sinistra. 4979

CERCO lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 435

DOMESTICA capace lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68

OPERAI falegnami capaci cercansi. Via Fabio Severo 36. 213

FALEGNAME lavorante cerca privato per lavori greggi. Indirizzo Piccolo. 338

NEGOZIO cappelli cerca mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 9364

DONNA prestaservizi cercasi per cinque ore al giorno. Via Istituto N. 7. 7072

DOMESTICA buonissima paga cercasi. Rivolgersi cartoleria Piazza Piccola (dietro Municipio). 399

SIGNORINA per scrittoio, pratica lavoro 5 chili, conoscenza lingua italiana, tedesca, cercasi. Offerte Trevisani e Zei Gorizia. 7076

SI cerca una brava ragazza. Via del Molino piccolo 9, II piano. 7046

AGENTE cercato, che sia bene introdotto famiglie. Indirizzo Piccolo. 486

CAMERIERA abilissima munita di libretto, stabile o giornata, cercasi. Via Torrente 34, I piano. 488

CUOCA cercasi per Cormons, salario corone 18. Offerte «A. B.» posta restante Cormons. 387

SERVETTA per piccoli servizi cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 407

PRONTAMENTE cerco ragazzo con paga per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 450

PRESTASERVIZI onesta, mattina, pomeriggio, cercasi. Coroneo 9, II piano. 7039

PRATICANTE viene cercato da ditta commerciale. Offerte «Zelante» Piccolo. 433

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi via Boccaccio 17, IV, porta 14. 459

DOMESTICA oppure donna servizio cercasi prontamente. Via Navali 4, I piano. 7055

GARZONE gilettanti cercansi cor. 2 settimanali. Via Chiozza N. 16, II. 7035

TRATTORIA in provincia darebbesi in consegna a signora con cauzione. Indirizzo Piccolo. 369

RAGAZZO di buona famiglia cercasi, quale apprendista pittore. Indirizzo Piccolo. 479

RAGAZZO per negozio vetrami, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 489

OFFRESI giovane sarto bravissimo per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 170

GIOVANE conoscendo perfettamente inglese, italiano, con cognizioni della lingua tedesca, offresi presso ditta tedesca onde perfezionarsi in questa lingua. Primissime referenze, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «Ditta tedesca.» 275

GIOVANE agente commestibili, abilissimo, cerca occupazione. Offerte sub «Occupazione» al Piccolo. 303

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza articoli oli, mandorle, cereali cerca occuparsi presso ditta importante, senza retribuzione. Offerte Piccolo Italia 12». 6727

GIOVANOTTO buona famiglia, esperto ramo legnami, piccola paga, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 451

OFFRESI viaggiatore in vini liquori, diversi articoli. Indirizzo Piccolo. 443

CONIUGI pratici ortaglia giardino, custodia, cercano lavorare campagnetta. Zanier, Caffè Goldoni. 441

SARTA offresi giornata soldi 80 oppure casa propria. Indirizzo Piccolo. 388

BILANCISTA corrispondente italiano, tedesco, offresi dalle 6 alle 8. Scrivere «Giorgio» Piccolo. 7043

OFFRESI ragazza per pasticceria, oppure riscuotitrice. Offerte «Emma» Piccolo. 368

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, occuperebbesi mezza giornata o alcune ore giornalmente. — Offerte «Selbstständig» Piccolo. 423

OFFRESI gioielliere incassatore. Offerte al Piccolo «Gioielliere incassatore». 357

GIOVANE pratico viaggiatore cerca occupazione paesi alpini, Alta Italia, modeste pretese. Offerte «Qualunque ramo» Piccolo. 418

TEDESCO cerca posto come praticante presso cambiavalute o spedizioniere. R. Corso 21, III, sinistra. 378

AMMINISTRATORE stabili offresi. Referenze, cauzione. Gentili offerte «Gutsbesitzer» Piccolo. 403

ISTRUZIONE

IMPIEGATO cerca maestro calligrafo per alcune lezioni. Indirizzo al Piccolo. 379

SIGNORINA desidera istruirsi nella lingua italiana. Offerte Piccolo sub «Toscana». 396

CERCASI maestro lingua inglese tre ore settimanali. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Inglese». 7074

ISTITUTO educativo. Michele 14. Primo signorile collegio convitto del Litorale. Ameno soggiorno estivo, aperto anche durante vacanze per preparare esami ammissione e riparazione qualunque scuola. Programmi dalla Direzione. 6834

ALLIEVO di primario maestro impartisce lezioni violino. Corone 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 448

LEZIONE danza oggi ore 8. Via Cologna 11, Giulio Modugno. 415

DURANTE VACANZE (giornalmente dalle 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione-riparazione Ginnasi-Reali. — Gmeinböck, Orologio 4. 474

ASPIRANTI cassiere, saldacontiste istruite celermente. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9365

ESAMI ammissione riparazione, matematica, lingue, prepara studente settima reale, una corona l'ora. Indirizzo Piccolo. 385

DATTILOGRAFIA, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, tenitura libri. Farneto 3 (Lezioni separate). 7068

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartierino, possibilmente con giardino. Offerte «Chiadino» Piccolo. 306

CERCANSI 2 stanze vuote, distinta famiglia, per due signori. Offerte Piccolo «Distinta». 297

CERCASI casetta campagna oppure giardino, cinque camere, preferibilmente pronto, affitto circa corone 800. Offerte al Piccolo sub «Maltzoff» contro ricevuta. 9370

DUE signori cercano stanza ammobiliata, semplice, chiara, pressi via Kandler. Trattoria Giulia 12. 404

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, vicinanza posta. Scrivere «Stanza» Piccolo. 429

SIGNORINA cerca stanza vuota, chiara. Offerte «Maria» Piccolo. 481

CERCASI in affitto annuo campagnetta con piccola abitazione. Offerte «Campagnetta» Piccolo. 7069

CERCO camerino con letto, presso famiglia operaia. Offerte al Piccolo sub «Servo». 7079

STANZA ammobiliata, ingresso libero, campagna, cerca signore solo. Offerte Piccolo «G. L.» 400

CERCANSI camera, cucina, oppure due camerette, acqua, gas, vicinanza mare. Offerte Piccolo «Mare». 398

IMPIEGATA cerca stanzetta con costo presso distinta famiglia, preferibile tedesca. Offerte Piccolo «Costantina». 355

DISTINTA signora cerca stanza vuota, agosto. Offerte Piccolo sub «Luigia». 361

AFFITTASI agosto grande magazzino riva Grumula 4. Rivolgersi secondo piano. 4944

AFFITTASI bellissimo quartiere sei stanze davanti, una interna, poggiuolo, corone 1400. Via Chiozza 5, secondo. 66

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Dietro San Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 57

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo. Via Boschetto 42, II, sinistra. 272

AFFITTANSI stabile nuovo via Gatteri-Chiozza ancora alcuni quartieri di 4, 5 stanze, tutto comfort, e magazzini. Sopraluogo dalle 10-12, 3-5. 319

AFFITTANSI per 24 agosto magazzino a tre fori e prontamente o per 24 agosto quartieri di tre camere, camerino e cucina, massimo comfort. Stabile nuovo Settefontane 33 A. 6090

AFFITTANSI quartieri per agosto da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, confort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, via Commerciale 42, prezzi da non temere concorrenza. 6924

AFFITTASI agosto quartiere 3 stanze, cucina, 480 corone annue. Indirizzo Piccolo. 466

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, darebbesi solo costo. Indirizzo Piccolo. 468

AFFITTANSI camera vuota e camerino ammobiliato. S. Nicolò 29, III. 7065

AFFITTASI piccola stanzetta ammobiliata. Via Donota 4, III. 9366

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata. Via Valdirivo 21, primo piano. 7047

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti. Piazza Ponterosso 3, quarto. 7044

AFFITTASI agosto stanza grande, vuota. Indirizzo al Piccolo. 402

AFFITTANSI in campagna quartiere 2 camere, camerino, cucina e camera, cucina, doghe, gas. Mose, Roiano, Scala santa 342. 392

AFFITTASI stanza ammobiliata, primo piano, Volti di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 373

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, per due amici. Via Tintore 10, piano III, sinistra. 7034

AFFITTASI stanza vuota senza cucina, fior. 6. Via Donota 1, III, destra. 364

AFFITTANSI villeggiature nove stanze, due cucine, campagna al Cacciatore N. 135. Trattoria Stella d'oro. 242

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 413

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per una o due persone. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7067

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. San Lazzaro 13, III p. 475

AFFITTANSI tre bellissimi quartieri quattro, cinque, sei stanze, cucina, posizione centrica. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, sinistra, ore 11 alle 12. 7077

AFFITTANSI a Lucinico «Albergo al Friuli» stanze per villeggianti. 496

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, stanzetta. Via Caserma 12, II. 7085

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prezzo mite. Barriera 13, quarto, sinistra. 483

DA affittare bella stanza ammobiliata. Piccolomini 6, I, porta 8. (Escluso signore). 417

DA affittare per il 24 agosto in via Vittoria Colonna N. 4, rimpetto il Liceo femminile quartiere al mezzanino composto di 3 camere, cameretta, cucina, bagno e cantina, corone 800 annue più accessori; quartiere al primo piano composto di 4 camere, cameretta, cucina, bagno e cantina, corone 980 anue più accessori. I suddetti quartieri sono provvisti di conduttura gas in tutte le stanze, closet e calcolatore d'acqua. Per informazioni rivolgersi a S. Ball, Piazza Nuova N. 1, I p. 342

SPLENDIDI QUARTIERI due camere, cucina con o senza camerino e bagno, massimo comfort, affittansi prontamente via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e per agosto in via Gaspare Gozzi 3. Disponibili spaziosi negozi, con retromagazzino. 3733

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate; Prezzi moderatissimi, tutto comfort. Hôtel Central. 4085

VILLINO d'affittare. Via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 5. 4919

STANZA, costo, 1. luglio, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 184

CASA signorile affittasi in campagna pel 24 agosto a. c. Indirizzo al Piccolo. 1

OPICINA d'affittare tre stanze ammobiliate, con cucina, anche giardino. Indirizzo al Piccolo. 85

QUARTIERI 2 camere, cameretta, cucina, affittansi fior 230. Salita Gretta (vicino alla casa Vianello). 147

QUARTIERI case nuove, massimo comfort, due tre stanze, affittansi. Giulia 16. 120

ISOLA, villino 3 camere, cucina e giardino affittasi pel 25 giugno, splendida posizione sul mare. Indirizzo al Piccolo. 188

BARCOLA affittasi villino attiguo chiesa, 3 camere, cucina, pianoterra, egualmente primo piano. Indirizzo Piccolo. 239

TRICESIMO - Castello - posizione elevata (metri 250) affittansi prontamente ampia e signorile abitazione estiva. Per informazioni rivolgersi al sig. Eugenio Bortolotti, Tricesimo. 94

STAGIONE villa affittasi 4 camere, cucina, ammobiliate; 2 camere, cucina, vuote, bella posizione, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 285

ROIANO nella casa in costruzione dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi e piccoli. Massimo comfort. Rivolgersi sopraluogo. 349

PORTO Rose da affittare un quartiere ammobiliato 2 stanze da letto, 1 per pranzo e cucina. Indirizzo Piccolo. 228

QUARTIERE signorile cinque stanze, camerino, dispensa, bagno, gas, affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi via Belvedere 19, II piano. 6815

SCRITTOIO completo, centrica posizione, con telefono, per agosto d'affittare. Rivolgersi agenzia via Economo 10. 6897

UNA oppure due stanze grandissime affittansi uso scrittoio oppure lavoratorio. Cavana 2, piano secondo, porta 6. 6895

PRONTAMENTE affittansi via Pallini angolo Guerrazzi tre camere e due camere, camerino, cucina, massimo comfort. 6894

PORTOROSE affittansi villa Marasca due case ammobiliate. Bagno. Amena villeggiatura. Estesa campagna. Scrivere Lorenzo Fragiacomo, negoziante Pirano. 5820

TRATTORIA Belvedere Strugnano stanze ammobiliate, con, senza costo servizio inappuntabile, prezzi miti. Rivolgersi Udovich, trattore Strugnano Pirano. 159

QUARTIERI piccoli, medi, grandi, splendidi, arieggiati, soleggiati, affittansi buon mercato. Via Canova 11. 495

QUARTIERE d'affittare di 3 stanze, camerino, cucina, grandissimo poggiuolo. Via Pondares 13, primo, piano. 462

QUARTIERI città casa nuova, chiari, bellissimi, splendida vista, 2 camere parchettate, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, pigioni, affittansi agosto, prezzi modestissimi. Rivolgersi Canova N. 18. 408

CAMERINO vuoto o ammobiliato affittasi fiorini 5. Foscolo 16, p. p. 7056

CAUSA partenza già primo agosto affittasi quartiere, vista piazza Grande, I piano, cinque stanze, camerino, andito, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 437

PRONTAMENTE appigionansi due quartierini. Pietà 33, due Scorcola-Roiano 456. 491

PEL 24 agosto affittansi diversi quartieri in varie posizioni della città, prezzi modici. - Distinte distribuisce gratuitamente l'amministrazione via S. Michele N. 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 3324

PER agosto affittansi una o due stanze uso scrittoio, primo piano, ingresso libero, stufa, gas, casa nuova, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 487

STANZA grande signorile, due letti affittasi. Ireneo 3, porta dieci. 480

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata con costo, in piazza Caserma. Indirizzo al Piccolo. 469

VILLEGGIATURA al mare presso Pirano, posizione splendida. Informazioni dott. Rosso, Pirano. 7066

AFFITTANSI camere ammobiliate, volendo due persone. S. Nicolò 29, II. 7064

STRUGNANO presso Pirano affittasi casetta con campagna vicino bagno di spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 401

SIGNORINA modista cerca compagna di stanza. Pozzo bianco 3, primo. 394

PORTOROSE. Affittansi quartieri ammobiliati: tre stanze, cucina, sei stanze, sala, cucina, bagno. Rivolgersi villino Giuseppe Fragiacomo, Portorose. 375

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente. Via Bosco 14, I. 453

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, centro. Via Torre bianca 22, IV. 439

OPICINA affittasi quartiere vuoto, quattro stanze, stanzino e cucina. Indirizzo Piccolo. 384

OPICINA affittasi quartierino ammobiliato o stanze singole. Indirizzo Piccolo. 356

QUARTIERE due famiglie fiorini 575, pagamento mensile. Piazza Valle 2. 376

BARCOLA una due stanze affittansi. Splendida campagna. Rivolgersi Cergol, commestibili. 7036

BARCOLA via Moncolano villa Creigher affittansi per villeggiatura 2 stanze, cucina. 7032

DUE belle camere ammobiliate, con cucina, bellissima campagna vicinanza Trieste, affittansi per l'estate. Indirizzo al Piccolo. 382

VILLEGGIATURA a Planina quartierino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 471

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LINOLEUM usato, avareato acquisterebbe Zamarini, Cittanova Istria. Indicare prezzo, qualità. 4670

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10. Antonio P. 4770

PICCOLO torchio idraulico usato acquistasi. Indirizzo Piccolo. 96

LICENZA per osteria si cerca. Offerte sotto «Licenza» al Piccolo. 289

UNDERWOOD poco adoperata, funzioni perfettamente, cercasi prezzo d'occasione. Offerte prezzo «Macchina scrivere» Piccolo. 299

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6211

ACQUISTEREBBERSI **cassoni uso olio, offerte dettagliate, prezzo, dimensioni, tenuta, sub «Cassoni» al Piccolo.** 440

TELEFONO cessione cercasi in Puntofranco. Indirizzo al Piccolo. 485

PICCIONI adulti acquistansi. Via Istituto 9, II. 40 Z

CERCASI tabella usata qualunque formato per spaccio tabacchi e marche Offerte Piccolo sub «Giallonero». 7051

VALLONE Muggia cercasi fondo al mare. Offerte con prezzo e superficie sub «Muggia» fermo posta. 463

RIBES maturo in grande quantità acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 51815

VENDONSI corde, paranchi usati. Via Gelsi 9, pianoterra. 4979

VENDESI alloggio popolare centro, 22 letti forniti, prezzo mite, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 294

VENDONSI camera da letto completa, legno noce, e una stufa a petrolio. Via G. Boccaccio N. 2, II piano, porta 7. 6976

VENDONSI lavamano ed ottomana nuova, prezzo modicissimo, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 457

VENDONSI 3 romanzi, 300 libretti tedeschi, fiorini 3; una branda, un tavolino. Indirizzo Piccolo. 447

VENDONSI Singer, orologio regolatore, catena oro lunga. Indirizzo Piccolo. 445

VENDONSI motivo trasferimento tutti mobili del quartiere. Canova 13, porta 5. 446

VENDESI casa rinnovata Sesana, 4 stanze, due cucine sparherd, orto, corte, cisterna. Informazioni Luigi Ricci 2, II. 137

VENDESI centro, cucina economica prezzo mite, affitto minimo, guadagno sicuro. Petronio, Caffè Goldoni. 7052

VENDESI causa partenza, nuova macchina calze, forte ribasso. Indirizzo Piccolo. 460

VENDONSI grammofono f. 14. Macchina fotografica Miramar 9 per 12, fior. 9. Caprin 3, primo. 494

VENDONSI buonissimo pianoforte mezza coda quasi nuovo, prezzo d'occasione; due poltrone, dispensa. Indirizzo al Piccolo. 389

VENDONSI letti, suste, ed altri mobili buono stato. Indirizzo Piccolo. 377

VENDESI bellissimo specchio, prezzo conveniente. Piazza S. Caterina 1, I. 370

VENDESI piccolo sparherd usato, buon prezzo. Portinaio Caserma 17. 354

VENDESI negozio derrate, conserve alimentari e bottiglieria, stupendi utensili, incasso circa cor. 100 giornaliere, affitto minimo. Petronio Caffè Goldoni. 7053

VENDESI macchina per calze e maglie, prezzo mite. Via Donota 11. 414

VENDESI facciata nuova per negozio m. 3.30 per 3.50 con cristalli, tenda e roulette. Indirizzo Piccolo. 409

VENDESI splendida bicicletta nichelata, quasi nuova, fior. 125. Indirizzo Piccolo. 464

VENDONSI poltrona per pulto, tappezzata a nuovo, tavola. Via Scorzeria 10, falegname. 419

VENDESI centro deposito vini, trappa, per fior. 400, utile mensili cor. 200. Petronio, Caffè Goldoni. 405

DA vendere a Roiano villino nuovo con campagna. Mose, Scala santa 342. 392

DA vendere a Roiano rimpetto la chiesa due case e terreno, centrica posizione per fabbricare, mediatori esclusi. Rivolgersi presso Trattoria Bolle, Roiano. 365

DA vendere un carro a furgone e un carretto da latte, aperto. Rivolgersi presso Giov. Ivancich, piazza Barriera vecchia 3. 7059

VENDO vestiti uomo, signora, bluse, biancheria, stivali, cappelli, poco adoperati. Scorzeria 1, porta 14. 438

VENDO mobili e utensili da negozio. Indirizzo Piccolo. 467

DA vendere grande e bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 214

BELLISSIMA stanza letto stile nuovo, vendesi. Via Chiozza 65, falegname. 245

MOTOCICLETTA Rösler 3½ H. P. quasi nuova, perfettissima, vendo. Latteria friulana, via Giulia 18. 132

BICICLETTA nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Via Risorta 12, Simcich. 348

GRANDE occasione! Vendesi stanza letto opaca bellissima. Falegname. S. Cilino 165. 7026

MOBILI, causa prossimo trasloco, vendonsi a prezzi di costo, stanze complete, lucide, opache, pezzi singoli, modiglioni fiorini 1.30. Andrea Gullich, Torrente 34. 478

BUONISSIMA occasione vendo stanza letto. Bachi N. 11, I p. 7062

BICICLETTA Liberté, buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Nuova 20. Calzoleria. 7082

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto, solidamente lavorata, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 477

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mancanza spazio, prezzo di costo. Ireneo 4. 7071

ELEGANTE scrittoietto da signora nuovo, opaco, vendesi fiorini 14. Altro più grande con diversi cassettini fiorini 12. Foscolo 26, primo. 7086

PIANINO splendido, macchina Singer, armadio 6 cassetti. Gatteri dieci, primo, sinistra. 486

PIANOFORTE coda corta, nero, buonissimo stato, piccolo armonium, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 482

4 biciclette quasi nuove, prezzo mitissimo, vendonsi Corso 20, liquoreria. 7061

OCCASIONE vendesi carro 4 ruote. Coroneo 29, magazzino. 454

MOTOCICLETTA 3 HP, primaria fabbrica, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 434

VENDESI bicicletta flor. 35, via Giulia 80, porta 2. 427

CHIUSURA scrittoio vendesi. Rivolgersi Successori Scantimburgo, Corso 16. 7041

BICICLETTA perfettissima flor. 43 vendesi causa servizio militare. Giulia 12, II, Lenuzzi. 449

PERFETTO obiettivo Goerz 13 per 18 vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 490

SINGER originale sistema moderno vendesi prezzo mitissimo. Via Tiziano 13, terzo. 7073

CHIFFONNIER moderno, lavamano, armadio, bellissimo letto testiera alta completo. Altro antico pulito con paglericcio vendesi fiorini 10. Foscolo 26, primo. 7087

PIANINO originale francese buonissimo, perfetto, nero, elegante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 353

SESTANTE Negretti Zambra, buono stato vendesi. Valdirivo 30, III piano, sinistra. 7045

ENCICLOPEDIA universale illustrata Vallardi vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 411

VILLA nuova vendesi Barcola, sette locali, bagno, granaio, giardino, splendida vista mare, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 395

BICICLETTA Johan Puch vendesi. Corso 31, piano II. 397

BICICLETTA nuova vendesi rara occasione fiorini 65. Farneto 49, porta 9. 390

BICICLETTA mozzocontra, fusto basso, nuovissima, fiorini 62. Molin piccolo 7, V, 20. 391

RUOTABILE di lusso per dilettante, fornimento cavallo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9367

AZIENDA avviatissima da molti anni vendesi causa partenza. Occasione per signora o signorina per crearsi posizione indipendente. Offerte Piccolo sub «Corone 10000». 7083

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO un mazzo di chiavi paraggi via Valdirivo 27, giovedì Corpus-Domini. Portatore riceve mancia. 222

SMARRITO un libro consegna pelli di vitello, intestato Luigi Moretti. Trovandolo portarlo via Vincenzo Bellini N. 7. 492

SMARRITO mazzo due chiavi; onesto rinvenitore viene pregato caldamente portarle alla Polizia. 416

DIVERSI

L. 38. Non oso sperare che Voi m'amate e per me passate, ma avendo fiducia nella vostra lealtà potete con un vostro scritto diretto a casa rendere la pace al mio cuore e la certezza che non ho sperato invano. M. 7050

DA molto tempo è privo di mie notizie, oggi le scrivo, onde augurarle che possa passar questo giorno nel miglior modo possibile. Accetti dunque i miei auguri che sono sinceri. L'amica Z. 430

PASSIONE. Ritirate venerdì sotto nome solito. Tergesteo. 371

L. 38. Muto non rimarrà l'idolo dei miei sogni. Le nobiltà del suo cuore si rispecchiano nei soavi suoi lineamenti. Ella non mi farà soffrire a lungo, è buona, lo compresi nei suoi sguardi pieni di luce e vita. Quanto avrei a dirle, tanto quanto il mio cuore vorrebbe sprigionare; ora non lo posso, lo farò col suo consenso. Non tema si troverà il mezzo. Eternamente.

SPERANZA, domani troverete lettera V....a G....a. 7081

PROSERPINA. Vi ho veduta. Ritirate lettera vostro pseudonimo. De Lucchi. 497

FRIDA ritiri oggi lettera, e mi risponda prontamente. Pol.... 444

CARLA trovati oggi ore undici pregoti non mancare saluti. 7054

5000. L'importo venne già pubblicato. 7075

AL collettivo 264. Siete voi.... Assicuratemi meglio, poi ritirerete mie prime iniziali, essendochè vostre temo. 7063

ALA! All'indimenticabile adorata amica, sinceri auguri uniti al massimo affetto e devozione! 386

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PER una nuova industria lucrosa e di successo indubbio si accetterebbe socio capitalista. Offerte sub «Senza rischio» al Piccolo. 7060

1000 corone cerca impiegato regio superiore anche verso intavolazione, per sei mesi soltanto. Offerte Piccolo sub «Intavolazione». 7084

CAPITALISTA cercasi per sfruttare un brevetto riguardante un apparato per acetilene. Offerte sub «Sensationelle Neuheit» al Piccolo. 372

IMPIEGATO, socio azienda lucrosa cede sua parte questioni ufficio; occorrono corone 6000, assicurate. Offerte «6000» Piccolo. 410

DITTE esportatrici coloniali, droghe, agrumi, frutta secche, cerco per lavoro in commissione, più carboni in deposito per Friuli oltre confine. Offerte sub «Mercurio» Piccolo. 412

CERCO 600 corone verso solida garanzia depositando 2 libretti cartelle di Stato, eventualmente anche due garanti. Indirizzo al Piccolo. 359

PRIMA intavolazione disponibili 18.000 corone. Offerte «Ideale 3» posta Barriera. 432

DISPONIBILI cor. 6000, per prima, eventualmente buonissima seconda intavolazione. Agenzia Elselt, Spiridione 7, primo. 452

CERCANSI corone 22.000 per stabile nuovo prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 366

ACQUISTANSI **titoli commerciali, valori, azioni, cartelle lotteria. Dirigere prontamente offerte specificate con indicazione prezzo ristrettissimo sub «Agente» al Piccolo.** 381

FAMIGLIA di negoziante prenderebbe a costo durante vacanze un ragazzo dando altro in cambio. Buonissime referenze. Scrivere Adolf Berger, Vienna, I., Praterstrasse 13, Th. 21. 187

25 florini finissimo costo. Pranzo: minestra, carne, due verdure, pane, vino, frutta. Cena: carne o pesce, contorni, pane, vino, frutta, feste dolce, caffè. Cucina variata, squisita. Servizio anche domicilio. Porporella 5, primo piano, destra. 7057

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 7037

OCCASIONE nel negozio mode di Giusto Scrosoppi Corso 41 motivo prossimo ampliamento del negozio vendonsi tutte merci sotto il prezzo di fabbrica. 42

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi modici. Fuma Riborgo 8. 458

VENDESI splendida villa con numerosi locali, nonchè stalla, rimessa, casa colonica, vastissimo orto e giardino, città. Valore cor. 180.000, prezzo 150.000. Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo. 380

SALONE Lazzaro 6, primo trovansi bluse batista bianche, seta nere, mitissimo prezzo. Confezionansi bluse da un giorno all'altro. 456

VENDESI splendida villa con giardino, Barcola. Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo. 389

VENDO due case unite, una delle quali doppia (facenti angolo con due vie principali) buonissima rendita, saldo prezzo cor. 46.000. Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo. 380

CERCO prontamente per distinto signore solo raccomandabile cameriera tedesca di 30-35 anni; cerco domestiche per fuori, bambinaie. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 421

STIRATRICE lucido assume lavoro in casa, offresi anche famiglie. S. Michele 5, pianoterra. 362

MODISTA capace riparazioni cappelli da signora offresi a prezzi miti. Farneto 46, pianoterra. 431

PIANINI, pianoforti Mignon a prezzi eccezionali causa trasloco. Premiato Stabilimento Germania. Cavana 13. 7078

VENDONSI ventilatori elettrici i soli accolti nell'Esposizione di Milano, consumo tre centesimi all'ora, cor. 56, Rocco, Nicolò 11. 6945

SUBAFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, negozi, stanze. Indicazioni gratuite. Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico) telefono 1473. 7086

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto complete, assortimento credenze, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1. tutto vendesi al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 872

QUADRELLI di cemento lisci, disegnati ed a mosaico per pavimentazione, vendonsi a prezzi vantaggiosissimi nel deposito cemento via dei Gelsi N. 3. 4938

VENDONSI bagni e scaldabagni a gas più economici, i soli accolti nell'Esposizione di Milano, cor. 188, pagamento un anno. Rocco, Nicolò 11. 6946

VENDESI o affittasi prontamente villa al Cacciatore con tutti comforts possibili. Vendesi fondo 1500 tese Rozzol vicino ferrovia, uso industriale o deposito. Affittasi splendido quartiere con giardino nonchè fondo 2000 tese, deposito legname od altro uso. Indirizzo al Piccolo. 937

BAGNO via Manzoni 10, vasca I classe biancheria centesimi 60. 425

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche a domicilio. Scholz, Corso 19. 426

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa noce, levigato, vendesi. Scorzeria 70

APOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 693

CAPELLI grigi acquistano colore primitivo. Tintura ristoratrice del Farmacista Cibei. 3

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566